

IL

TACCUINO

Publicazione
di informazione
quadrimestrale

Anno XI,
n. 25
Settembre 2019

Distribuzione
gratuita

Banca
di Credito
Cooperativo
di Triuggio
e della Valle
del Lambro
soc. coop.

Via Serafino Biffi, 8
20844 Triuggio (MB)
Tel. 0362 9233-1
www.bcctriuggio.it



Una crescita con qualità



Valle del Lambro

IL TACCUINO

Anno XI - n. 25
Settembre 2019

Quadrimestrale della Banca
di Credito Cooperativo
di Triuggio
e della Valle del Lambro

Registrato presso
il Tribunale di Monza il
15.06.2007, N. 1892

COMITATO DI DIREZIONE

Silvano Camagni
Piero Angelo Moscatelli
Giampietro Corbetta

DIRETTORE RESPONSABILE

Giovanni Santambrogio

COMITATO DI REDAZIONE

Giampietro Corbetta
Roberto Caspani
Gabriele Canzi
Ornella Tentorio

COORDINAMENTO EDITORIALE

Gabriele Canzi

REDAZIONE CREATIVA

Barbara Rosada

EDITORE

Banca di Credito Cooperativo
di Triuggio e della Valle
del Lambro Soc. Coop.

REDAZIONE

Via Serafino Biffi, 8 20844
Triuggio 0362-92331

STAMPA

F.lli Sala - Seregno

Tiratura: 3.000 copie

SOMMARIO



Villa Biffi a Rancate
di Triuggio.
La storica Villa dell'800
è sede della BCC
dal mese di settembre
del 2009, dopo un
accurato intervento
di restauro
(Foto di Paolo Sironi)

In copertina.

*Un'immagine scelta
dal Gruppo Bancario
Cooperativo ICCREA per
pubblicizzare l'avvio della
propria operatività.*

3 L'Editoriale

Più in rete rispettando
l'autonomia
Silvano Camagni

4-6 Focus

Nel Gruppo Bancario
senza perdere identità

7 Il Punto

Il cliente si affeziona
quando incontra fiducia

8-9 L'intervista - Marco Anghileri e Nicola Perego

La scuola professionale
aiuta imprese e territorio

10 L'azienda - La Serra

La Boutique dei fiori con salotto

11-13 La Filiale - Vedano al Lambro

Roccaforte di sicurezza

14-15 Il mondo della cultura - Centro Giovani e Poesia

Premio made in Triuggio
conquista l'Est Europa

16 Vita di Banca

Grazie Claudio,
Sindaco dallo stile unico

17-21 Speciale Assemblea

Una Banca pronta alle sfide

22-23 Soci in Tour

24-31 Dai Territori

32 Dove siamo

Per le fotografie di cui,
nonostante le ricerche
eseguite, non è stato
possibile rintracciare
gli aventi diritto,
l'editore si dichiara
pienamente disponibile
ad adempiere ai propri
doveri.

All'interno di questa
pubblicazione sono
inseriti messaggi
pubblicitari
con finalità
promozionale

Più in rete rispettando l'autonomia



Il Presidente
Silvano Camagni

Dal mese di marzo siamo entrati in una nuova storia. Possiamo dire di appartenere a un Gruppo bancario e di poter godere di un'organizzazione dal respiro globale. Diventare grandi rientra nelle aspirazioni di ogni impresa. Il nuovo Presidente del Gruppo ICCREA, Giuseppe Maino, un amico ed estimatore della nostra Banca, durante l'Assemblea dei Soci ha illustrato i vantaggi della scelta operata. Con sano realismo, ha anche detto che i prossimi tre anni richiederanno a tutti un fattivo impegno per «dare nuova forma al nostro modo di fare banca». Significa ripensare l'organizzazione. Il richiamo all'efficienza ci trova concordi anche perché è in linea con il nostro operare che, nel 2018, ha permesso di realizzare nuovi risultati positivi: un incremento del patrimonio e un utile netto di 1.659 mila euro. Un'ulteriore crescita pari a un + 4,73% rispetto al 2017.

In tempi non facili ed esposti ai condizionamenti dell'incertezza politica nazionale e dei venti di guerre commerciali nonché delle tensioni internazionali, la Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ha conseguito questi traguardi grazie alla professionalità, a una cultura del cliente e a un lavoro ininterrotto di ascolto e radicamento nel territorio. I valori cooperativi e l'esercizio di una corretta e indispensabile autonomia hanno sorretto e continuano a motivare il nostro essere e il nostro fare Banca. Il Gruppo bancario ci vede azionisti insieme a tutte le BCC aderenti. Proprio per esercitare il nostro ruolo e portare il nostro contributo credo sia giusto affermare subito l'importanza di vigilare sui pericoli di burocratizzazione in cui cadono anche le migliori imprese. Le esperienze viste negli ultimi anni siano di monito e l'attenzione sia puntata sulle best practices che non mancano nel mondo del credito.

La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro cresce, ma avverte la necessità di trovare nella Capogruppo un interlocutore che accompagni lo sviluppo e le relazioni con la clientela che è sempre più evoluta e informata. Per garantire un ulteriore rafforzamento della Banca necessitano scelte sorrette da competenza e valori. Vedo tre opportunità. Innanzitutto fare leva, nel rispetto degli impegni con la Capogruppo, sulla autonomia gestionale: è fondamentale per mantenere e rafforzare la presenza in Brianza. In secondo luogo, sarà importante non cedere a generiche o non motivate pressioni aggregative. Le aggregazioni vanno sempre valutate con attenzione perché funzionano se avvengono tra Banche in buone condizioni e dalle dimensioni similari. Da ultimo, occorre pensare a rinnovare le idee e a strutturare il cammino del passaggio generazionale. Se si vuole continuità nella crescita, la lungimiranza suggerisce di puntare sull'innovazione e su una competenza bancaria e finanziaria sempre maggiore. La competitività si è fatta serrata. Ma nella professionalità la nostra marcia distintiva sarà rappresentata sempre dai valori cooperativi e dall'ideale di Banca del territorio.

Fotografia del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA



Il Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA è il più grande gruppo bancario cooperativo italiano ed è in prima linea nel promuovere un radicale cambio di paradigma nel modo di fare banca.

Più vicino ai suoi clienti, alle imprese e alle eccellenze del Made in Italy espresse dai territori in cui è presente.

Nato con la riforma del Credito Cooperativo italiano, il Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA riunisce 142 Banche.

Nel Gruppo Bancario senza perdere identità

Il Gruppo Bancario ICCREA è ormai una avviata realtà operativa. E nel panorama del credito va ad occupare una posizione di tutto rispetto con alcune punte di eccellenza. Innanzitutto esprime e rappresenta il più grande Gruppo bancario cooperativo, si colloca al terzo posto in Italia per numero di sportelli – 2.650 in oltre 1.700 comuni italiani – e conquista il quarto per attivi. Conta 4,2 milioni di clienti, di cui 750 mila Soci; gli attivi sfiorano i 150 miliardi di euro e il patrimonio netto è di 11 miliardi di euro. La raccolta è pari a 102 miliardi di euro e gli impieghi lordi hanno raggiunto i 93 miliardi di euro.

Sono serviti tre anni di dibattito interno, di confronti con le autorità monetarie, di revisione degli Statuti, di sottoscrizione di “contratti di coesione”, ma il risultato è stato raggiunto. E non si tratta di un semplice aggiustamento bensì della realizzazione di una riforma inedita in Europa. È nata una realtà bancaria che da un lato salvaguarda l’esperienza originale della cooperazione mutualistica di credito e dall’altro conserva quella funzione primaria di sostegno delle singole BCC ai propri territori. Una funzione, quella della territorialità che segna la storia e tutto il cammino delle

BCC. Il passaggio al Gruppo non la ridimensiona e tantomeno la cancella; al contrario la integra nel Gruppo offrendo nuove e più solide garanzie di operatività. L’integrazione segna il passaggio a una nuovo modo di svolgere la missione della cooperazione in un contesto competitivo divenuto più stringente e più complesso. La dimensione e la logica di Gruppo consentono di reggere alle trasformazioni consentendo a tutti di continuare a proporsi

come punti di riferimento finanziario “differenti”, attenti alle piccole e medie imprese, alle famiglie e agli artigiani senza snaturare l’identità e la passione che hanno contraddistinto

Al terzo posto in Italia per sportelli e quarti per attivi. Un business di 4,2 milioni di clienti, patrimonio 11 miliardi

finora il Credito Cooperativo.

L’economista Stefano Zamagni alza ancora di più l’asticella e legge nella costituzione del Gruppo ICCREA un segnale di profonda trasformazione per l’intero mondo del credito, non solo per quello cooperativo. Parla di «Quarta rivoluzione industriale». Ha scritto che «per quanto possa sembrare strano, da adesso in avanti ci sarà molto

più bisogno del Credito Cooperativo. Ancora di più che in passato. Perché la BCC non è solamente banca di prossimità legata a un territorio fisico e geografico ma sta crescendo come Banca di Comunità che si rivolge ai clienti in quanto componenti essenziali di una comunità. Cura i legami, crea nessi di fiducia essenziali alla costruzione di città che siano luoghi di vita. Ecco perché si può affermare che il Credito Cooperativo rappresenta una 'Riserva di democrazia'. Potrà sembrare strano, ripeto, ma oggi che la democrazia sembra esprimersi ovunque, di fatto aumentano le scelte che sottraggono importanza ai principi democratici. Avere una istituzione, come il Credito Cooperativo, che presidia a questo principio appare oggi di fondamentale importanza».

Le affermazioni dell'economista bolognese assumono una straordinaria concretezza quando dallo sguardo macroeconomico si scende nella quotidianità della vita dei territori. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro vede tutti i giorni quanto famiglie e PMI, prima dentro gli anni della crisi adesso nel faticoso tempo di una ripresa lenta e a fasi intermittenti, con l'aiuto e la consulenza della Banca abbiano fatto fronte

a passaggi delicati e ora affrontano i loro piani di sviluppo sapendo di poterli realizzare. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro esprime – come sostiene Zamagni – un presidio di democrazia perché si fa carico dei problemi di una comunità non solo di singoli clienti, fa proprie le difficoltà economiche e sociali di un territorio. Localismo e mutualità cooperativa non scompaiono, al contrario avviano una stagione di rinnovata identità. «Certamente – sottolinea il Presidente Silvano Camagni – questa responsabilità che si amplia dal territorio alla comunità può essere amministrata con maggiore intensità e prossimità facendo leva su quel tratto distintivo della storia della cooperazione che si chiama autonomia. In questi anni di dibattito sulla costituzione del Gruppo Bancario ho sempre fatto presente nelle sedi istituzionali apposite e ai vertici di Milano e di Roma l'importanza di non depotenziare il ruolo di autonomia delle singole BCC. Non sono stato il solo a tenere alta la salvaguardia di questo punto. Credo che il risultato raggiunto abbia tenuto conto di questi nostri rilievi. L'autonomia dà personalità alla singola Banca, la carica di responsabilità che ho visto sempre più apprezzare dai clienti. Rende sicuramente più prossimi perché si studiano le misure e gli aiuti più consoni alla situazione dell'impresa e

*La BCC di Triuggio
e della Valle del Lambro
ancora più vicina
a Soci e comunità
con i suoi servizi*

LA GOVERNANCE

Maino Presidente, eletti nel Cda cinque Consiglieri indipendenti

L'Assemblea degli Azionisti di ICCREA Banca, Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA, chiamata a rinnovare la composizione del Consiglio di Amministrazione per il triennio 2019-2022, ha provveduto a nominare quali membri del nuovo Cda: Giuseppe Maino, Lucio Alfieri, Francesco Carri, Teresa Fiordelisi, Giuseppe Gambi, Maurizio Longhi, Flavio Piva, Angelo Porro, Salvatore Saporito e Pierpaolo Stra espressione delle Banche di Credito Cooperativo, Giuseppe Bernardi, Paola Leone, Luigi Menegatti, Mario Minoja e Laura Zoni in qualità di consiglieri indipendenti.

Il collegio sindacale risulta invece così composto: Fernando Sbarbati (Presidente), Riccardo Andriolo, Barbara Zanardi, Alessandro Grange (Supplente) e Gianfranco Antonio Vento (Supplente). Al termine dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ha svolto la sua prima riunione, confermando Giuseppe Maino alla presidenza del Cda di ICCREA Banca. Giuseppe Maino, 66 anni di Carugate (Milano), ingegnere e imprenditore nel mercato della progettazione meccanica, è il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Milano, la più grande BCC della Lombardia.

«Ringrazio il nuovo Consiglio di Amministrazione di ICCREA Banca – ha dichiarato Maino –, per questo incarico che per me è motivo di orgoglio. Alla fine di questo lungo e complesso percorso, possiamo dire che la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA è davvero una grande opportunità non solo per il Credito Cooperativo ma per l'economia italiana nel suo complesso. Sono fiducioso che sapremo confermare e migliorare la lunga storia che ha visto le BCC protagoniste dello sviluppo dei territori italiani».

Gli asset dei nuovi Gruppi Bancari Cooperativi

La riforma del Credito Cooperativo ha portato alla creazione di tre Gruppi: Gruppo Bancario ICCREA con sede a Roma (al quale ha aderito la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro), Gruppo Cassa Centrale Banca con sede a Trento e Gruppo Bancario Cooperativo delle Casse Raiffeisen con sede a Bolzano.

GRUPPO ICCREA



2.600 Filiali
93,3 mld di impieghi
11,5 mld Patrimonio netto
147,8 mld totale attivo

GRUPPO CASSA CENTRALE



1.518 Filiali
44,3 mld di impieghi
6,7 mld Patrimonio netto
72,7 mld totale attivo

GRUPPO RAIFFEISEN



347 Filiali
11 mld di impieghi
1,9 mld Patrimonio netto
15 mld totale attivo

della famiglia. Non è mai un servizio qualunque, ma un coinvolgimento personale nel raggiungimento di un traguardo che mette alla prova la sensibilità, la creatività e la professionalità della nostra BCC e dei nostri dipendenti».

«Un traguardo storico» lo ha definito Giuseppe Maino, eletto alla Presidenza del Gruppo Bancario ICCREA, e un risultato lusinghiero per il posizionamento nel contesto italiano. «Siamo – ha ricordato Maino – la prima Banca locale del Paese: 142 realtà, 142 storie di cooperazione e di attenzione alle comunità in 17 regioni italiane. E fondiamo il nostro modello di business su una nuova idea di prossimità. Un nuovo modo di stare vicino alle BCC».

Conclude Camagni: «Si è spesso detto e ripetuto, in questi anni di dibattito in vista del passaggio al Gruppo Bancario, che si andava a rafforzare la cultura mutualistica per proporre sul mercato più consapevoli di prima e più attrezzati ad essere 'Banca differente' nel sistema del credito in profonda evoluzione. Una cultura mutualistica per Soci e clienti che fa perno su almeno sette punti qualitativi: lo sviluppo del risparmio gestito con la consulenza integrata e con contributi alla pianificazione finanziaria e assicurativa; credito con investimenti produttivi nel territorio di origine del risparmio; previdenza complementare; assistenza sanitaria integrativa; polizze assicurative di persone, beni, progetti e stagioni della vita, percorsi di carriera; credito agevolato per lo studio, incentivi a percorsi di formazione continua; piattaforme tecnologiche cooperative. Nella Brianza della Valle del Lambro saranno punti per distinguerci nel lavoro di sostegno a famiglie e imprese per affrontare, superandola, l'impasse politico-economica di questa stagione italiana».

PRODOTTI E SERVIZI

Con la "prossimità" idee sempre nuove

Il Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA fonda il suo modello di business su una nuova idea di prossimità. Un nuovo modo di stare vicino alle BCC. In un mondo in cui gli stessi concetti di "territorio" e "prossimità" evolvono rapidamente, il Gruppo si pone come punto di riferimento nel mettere le Banche di Credito Cooperativo nella condizione di sfruttare al massimo il loro potenziale con modelli di business disruptive ma orientati ai clienti finali. Non esiste quindi un unico modo di stare vicino alle BCC, ma 142.

In questa prospettiva, fare business significa rispettare le singole storie. Una intelligente mescolanza di innovazione e attenzione al territorio. Il Gruppo Bancario Cooperativo ICCREA propone un'ampia gamma di prodotti e servizi dedicati ai suoi tre target di riferimento: BCC, famiglie e imprese.

I prodotti e servizi spaziano dal ramo finanziario a quello degli investimenti, includendo la consulenza, la finanza straordinaria d'impresa, la formazione per le strategie aziendali e l'intero comparto assicurativo (Vita e Danni).

Grazie a questo approccio, le BCC possono:

- potenziare il loro posizionamento sul mercato locale;
- essere efficienti e competitive;
- massimizzare il loro valore aggiunto al servizio dello sviluppo economico locale.

D
 F
 V
 2
 T
 e
 F
 F
 V
 V
 2
 T
 e
 F
 A
 V
 2
 T
 e
 F
 V
 2
 T
 e
 F
 F
 V
 V
 2
 T
 e

Il cliente si affeziona quando incontra fiducia



Il Direttore
Piero Angelo Moscatelli

La Banca si prepara ad affrontare il quarto trimestre 2019 con uno spirito nuovo. È consapevole di far parte di un grande modello bancario che non ha eguali. L'avvio operativo della Capogruppo IC-CREA ha impresso accelerazione a un passaggio epocale per il sistema cooperativo BCC: se prima ogni istituto si muoveva in un orizzonte esclusivamente territoriale, oggi viene chiamato ad introdurre nella propria mentalità una progettualità e una visione che oltrepassano i confini di competenza. Si opera nel locale con una coscienza sempre più globale. Si tratta di un processo virtuoso che accresce le conoscenze e sviluppa le capacità dei dipendenti e della stessa struttura. Non mancheranno nuove opportunità per ciascuno, a cominciare dalla professionalità che si specializzerà ulteriormente nelle relazioni con la clientela e con il contesto sociale. C'è una sfida da vincere: quella di presentarci e di qualificarci come "professionisti delle relazioni".

La conoscenza del territorio, maturata fin qui e da perfezionare sempre, non può che far evolvere l'economia delle famiglie e delle imprese. Se oggi tutti concedono il credito, la differenza tra una Banca e una BCC sta nel valore aggiunto che le nostre persone mettono in campo: ovvero la capacità di ascoltare il cliente, di studiare soluzioni personalizzate, di cogliere le potenzialità di giovani, famiglie e imprese guidandole nella realizzazione dei progetti che si sono dati. La nostra Banca cammina da tempo su questi binari e deve, senza perdere la propria personalità, rafforzare ulteriormente il proprio lavoro qualificato. I risultati conseguiti nel 2018 sono un primo e importante aiuto.

Il patrimonio si è rafforzato grazie all'utilizzo di ogni strumento messo a disposizione dal

sistema bancario ed è stata utilizzata bene in questi anni la leva finanziaria che ha dato buoni risultati.

Nuove scelte strategiche saranno inevitabili nella gestione e nel modo di fare Banca per reggere il mercato e per accompagnare l'affermazione della Capogruppo. Il "tempo" diventa ancora più determinante. Da una parte, dovremo convivere con momenti di forte accelerazione e di scelte ponderate. I nostri programmi dovranno dialogare con quelli di ICCREA integrandosi in modo rapido e senza perdere la tempistica delle opportunità. Dall'altra, l'aggiustamento degli effetti degli anni della crisi e del riordino del sistema bancario italiano che si stanno

Nella nuova dimensione di Gruppo bancario va sviluppata la qualità di "professionisti delle relazioni"

prolungando richiedono un tempo necessario soggetto a tanti condizionamenti esterni e, non ultimi, a nuove più vincolanti normative.

Che strada possiamo scegliere? La nostra dimensione e il lavoro fin

qui svolto ci hanno consentito di gestire le sofferenze andando a ridurle progressivamente. "Pulire il passato" rientra nelle priorità anche perché è un obiettivo perseguibile e dai sicuri effetti benefici sui progetti futuri. Abbiamo poi creato valore aggiunto e continuiamo a produrlo, ma siamo chiamati a migliorare il nostro lavoro perché la marginalità delle Banche si va assottigliando rendendo più complessa la creazione del valore.

Gli uomini fanno la differenza e il vantaggio competitivo, in molti ambiti, si ottiene riscoprendo il modello della Banca tradizionale dove supporto a imprese e famiglie e prossimità tracciano uno stile distintivo. Questa mentalità ritengo sia ben presente nella BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Diversamente non aumenterebbero i clienti che si affeziono. Sarà nostro compito portarla a esempio anche nella logica del grande Gruppo.

La scuola professionale aiuta imprese e territorio

Sulla fine della crisi economica in Italia le opinioni sono discordanti. Chi dice che sia partita la ripresa, chi sostiene invece il contrario. Spesso le opinioni riflettono situazioni settoriali e congiunture territoriali. Se si va a Valmadrera e nel lecchese gli operatori segnalano cambiamenti positivi, soprattutto dalla meccanica arrivano le soddisfazioni maggiori. Certamente questi anni hanno costretto a ripensamenti e a introdurre maggiore efficienza, innovazione e competitività nelle imprese. Un osservatorio per capire le trasformazioni avvenute è sicuramente il mercato del lavoro con la sua domanda e offerta di figure professionali specifiche.

Diventa poi interessante capire quanto l'istruzione e, in particolare, il sistema delle scuole professionali siano in sintonia con i cambiamenti e quanto siano attrezzate a riorientare le professionalità per soddisfare le richieste di nuove competenze avanzate dalle aziende. A Valmadrera opera il Centro di formazione Aldo Moro, attivo dal settembre 1978 (prende il nome "Aldo Moro" in memoria dello statista della Democrazia Cristiana rapito e ucciso pochi mesi prima dai terroristi delle Brigate rosse). La scuola ha posti per oltre 300 studenti ed è l'evoluzione di una serie di corsi di specializzazione nati negli anni '60 e '70. Quattro gli indirizzi di studio: meccanica, idraulica, ristorazione, legno/arredamento. La dirige Marco Anghileri, ingegnere e da dieci anni alla guida della scuola. L'istituto fa capo alla "Federazione Mons. G. Parmigiani" che include una scuola dell'infanzia con 90 iscritti e una scuola elementare con oltre cento alunni. La Federazione è presieduta da Nicola Perego, ex manager di grandi imprese.

«In questi ultimi anni — introduce Nicola Perego — si vanno estinguendo alcune professionalità che invece andrebbero salvaguardate conservandone la dimensione di nicchia. Se muoiono significa perdere una competenza pratica che non si ricostruisce facilmente. Penso al sellaio, al restauratore di mobili, al tappezziere,



Scuola professionale "Aldo Moro".

Il Direttore Marco Anghileri, alla guida della scuola di Valmadrera da dieci anni, e, a destra, il Presidente Nicola Perego.

al maestro d'ascia. Esiste una domanda alta che necessita di una manualità nel trattare le pelli, nel rispettare la lavorazione e l'antichità del mobile, nel riparare le barche in legno. La domanda c'è, non si trova la competenza. Anche la figura del macellaio è a rischio. Certamente non si possono pensare scuole per queste tipologie di mestieri, ma l'istituzione di corsi che salvaguardino un patrimonio di conoscenze e l'abilità manuale diventa necessaria. Sono ormai professioni di nicchia, ma indispensabili per il nostro territorio ricco di ville, di arredi e patrimonio artistico, di sport sul lago».

Direttore Anghileri dal suo osservatorio che segnali economici vede e che necessità avverte la provincia produttiva di Lecco?

Siamo in una provincia privilegiata. Qui la ripresa è visibile. Come scuola la percepiamo

concretamente dalle richieste di assunzioni. Sono sempre superiori agli studenti che diplomiamo. Collochiamo subito, prima ancora della fine degli esami, il 70% dei nostri giovani e il rimanente trova il posto entro sei mesi. I meccanici sono i più gettonati e, purtroppo, non si riesce a evadere tutta la domanda occupazionale. Gestiamo quattro prime classi: nell'indirizzo meccanico disponiamo di 30 posti, una ventina nella ristorazione e una decina rispettivamente nel corso di idraulica e in quello di falegnameria. Riempiamo le classi e potremmo avere ancora più studenti ma siamo vincolati dalle quote erogate da Regione Lombardia. Il Pirellone ci ha assegnato 60 contributi per altrettanti studenti. Tutti quelli che ospitiamo in più, e sono numerosi, sono a totale carico della scuola. Troviamo i fondi attraverso contributi delle famiglie, donazioni, attività a pagamento di formazione di adulti.

Perché non riuscite a soddisfare l'intera domanda delle imprese?

Il numero di giovani che si iscrive al corso professionale in meccanica è inferiore alle necessità delle aziende. Da parte delle famiglie c'è ancora resistenza verso questo tipo di scuola. Salvo poi ricredersi alle prime bocciature. Molti studenti arrivano da noi in seconda battuta dopo l'insuccesso in altre scuole. Sono i "drop-out", i giovani che rischiano di disperdersi. Qui trovano, dopo un iniziale assestamento, il loro sbocco e recuperano anche la passione per lo studio. Dal secondo anno di studio, dei quattro anni previsti, entrano in stage nelle aziende. Molti di loro vengono già selezionati per essere assunti. Il terzo e quarto anno la maggior parte degli studenti meccanici ha un contratto di alternanza lavoro: significa che percepiscono uno stipendio dall'azienda dove trascorrono 3 giorni lavorativi di otto ore, gli altri due ritornano a scuola per le lezioni.

Avete un buon rapporto con le singole aziende? E con l'Associazione industriale?

Abbiamo contatti con almeno 500 aziende. Ogni anno collochiamo più di 200 studenti in stage. Lavoriamo molto bene e sono in primo luogo gli imprenditori a contattarci, a passare dalla scuola per scambiare idee. I nostri programmi e i laboratori tengono il passo con l'innovazione grazie a queste relazioni strette con il mondo produttivo. Una bella sinergia si è andata consolidando con Confindustria Lecco e Sondrio. Ospitiamo incontri di formazione e siamo arrivati a definire un progetto di apprendistato di primo livello, unico in Italia tanto che ne ha parlato Il Sole-24 Ore. Una bella sinergia tra scuola e mondo del lavoro.

A Valmadrera gli studenti della "Aldo Moro" trovano subito il lavoro. Ma ci sono resistenze nelle famiglie

Che indicazioni operative emergono dalla vostra esperienza?

In un territorio a alta vocazione industriale l'istruzione professionale si rivela non solo indispensabile, ma strategica. Si ridimensiona il

dramma della disoccupazione giovanile. Una buona formazione necessita poi di un dialogo ininterrotto tra scuola e imprese per aggiornare in continuazione i saperi che l'innovazione richiede. L'alleanza scuola-aziende costituisce un volano per il territorio, gli trasferisce competitività, contribuisce a migliorare il benessere economico e la qualità della vita. Importante diventa la comunicazione alle famiglie sul valore delle professioni industriali e serve anche un aiuto ad accompagnarle nella valutazione dei figli e nella scelta del corso di studi. Il fenomeno del "drop out" va abbattuto per non demoralizzare i giovani, non sprecare le risorse economiche delle famiglie, facilitare il lavoro delle scuole.



**Formula Family.
Protegge casa e famiglia.**

Scegli FormulaFamily, la polizza che ad un piccolo prezzo ti offre una grande protezione per la tua casa e per la tua famiglia.

messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo disponibile presso i nostri sportelli.

**Abbonati
alla protezione.**



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.

La Boutique dei fiori con salotto

Quando si arriva in Via Europa, a Vedano al Lambro, e si varca il cancello dell'azienda "La Serra" dei Fratelli Radaelli si è avvolti da un delicato e diffuso profumo. Mai identico. Ogni stagione – ma si può dire ogni giorno – regala sempre una esperienza olfattiva differente.

I fiori nelle serre e quelli in vendita cambiano in continuazione mescolando le loro essenze al punto da creare sensazioni sempre nuove. E poi i colori: una festa. La situazione è così gradevole che chi desidera prolungare questa esperienza di gusto e di bellezza può fermarsi in uno spazio, appositamente studiato con sedie, poltrone e tavolini disposti a salotto, e gustarsi un caffè. Sì, è stato pensato anche questo, il caffè. Aroma ed essenze per una meritata pausa. Qui alla "Serra" si producono e vendono piante da interno e da esterno, si trovano fiori stagionali e recisi d'ogni tipo e per ogni ricorrenza. Un'azienda dove, insieme ai titolari, quattro fratelli – Matteo, Marco Elisabetta e Marta – lavorano altri sei dipendenti. Un'impresa familiare nata sul finire degli anni '50 e l'inizio dei '60, quando il padre e fondatore, Stefano, s'era messo in proprio e curava la manutenzione dei giardini delle ville della confinante Monza e della Brianza. Aveva una specializzazione papà Stefano, la potatura in arrampicata. Allora non c'erano i cestelli e i bracci meccanici. Si saliva a braccia sugli alberi e ci si doveva muovere con agilità. La sua bravura e competenza erano note al punto d'essere chiamato anche nei parchi lungo il Lago Maggiore. Un primo cambiamento avviene nel 1988 con l'affiancamento dei figli: nasce l'Azienda agricola Fratelli Radaelli che avvia produzione e coltivazione di piante e fiori. Si parte da gerani e ciclamini per poi ampliare l'offerta. Inizia anche la prima commercializzazione che, grazie a Elisabetta e Marta, si afferma

presto. Matteo segue l'intera azienda con particolare attenzione agli aspetti produttivi e agli acquisti, aiutato nelle serre da Marco. "Marchino", come è familiarmente chiamato dagli amici e da molti clienti, ha 37 anni e, a marzo di quest'anno, ha conquistato la medaglia d'oro nel golf agli Special Olympics tenutisi ad Abu Dhabi. Una grande soddisfazione.

La seconda svolta non tarda ad arrivare. Nel 2000 l'azienda apre il business dei fiori recisi. Settore delicato dove occorrono gusto, competenza e formazione continua. C'è arte nella composizione di un mazzo di fiori, occorre saperli abbinare e accostarli seguendo gusti mai uguali. Se poi si passa alle grandi cerimonie e ai matrimoni la sensibilità richiesta aumenta. «Cambiano velocemente le mode – dice Matteo –. Il confezionamento richiede attenzioni continue. Le mie sorelle ogni anno seguono corsi di aggiornamento e non manchiamo mai di presenziare alle Fiere specializzate. Per noi è stato un onore realizzare i centri tavola floreali per il ricevimento del Presidente Giorgio Napolitano in Villa Reale in occasione dell'inaugurazione di Expo 2015».

C'è un terzo e importante passaggio nella crescita de "La Serra". Un salto di qualità compiuto l'anno scorso nel trentesimo compleanno dell'azienda familiare.

Con la consulenza della Filiale BCC di Vedano è stata ripensata l'intera struttura andando a realizzare interventi di ampliamento delle aree florovivaistiche e di ammodernamento degli impianti. È stato introdotto il riscaldamento a pavimento che consente

risparmio energetico e una migliore climatizzazione rispetto al sistema delle ventole, si è passati all'irrigazione computerizzata con la tecnologia "flusso e riflusso" che recupera l'acqua in eccesso. Sono stati poi ripensati l'ingresso e l'area della ricezione studiando un layout più consono e confortevole per il cliente.

In questo nuovo contesto si inserisce il "caffè salotto". A pochi metri di distanza si apre un'area multiuso normalmente adibita a esposizione, ma che diventa spazio-laboratorio per i bambini degli asili che richiedono di fare esperienza green. Imparano a seminare, a piantumare, a seguire il ciclo evolutivo dei fiori. A gruppi di venti arrivano e riempiono di festa il vivaio. L'asilo inglese di Lissone è il più assiduo e ha trovato ne "La Serra" un luogo aperto ai metodi educativi internazionali.



Vedano (Ago. V. Lombardia) Tel. 039 249 42 66 - mail: info@laseradaelli.it
VEDANO AL LAMBRO

Expo 2015.
Nel 2015 in Villa Reale a Monza, La Serra ha realizzato i centri tavola floreali per il pranzo di gala con il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Roccaforte di sicurezza



Il team.
Da sinistra
Matteo
Frigerio,
Paolo Castelli,
Chiara Toppi
e il Direttore
Luciano
Orsenigo alla
guida della
Filiale da tre
anni e mezzo.

Ha visto cambiare la storia della Banca, ne ha seguito gli sviluppi e ha accompagnato l'espansione in Brianza. Luciano Orsenigo, da tre anni e mezzo a capo della Filiale di Vedano, da trenta è Direttore prima a Triuggio, poi a Sovico e in seguito a Biassono. Ha conosciuto personalmente il Presidente Carlo Tremolada nella stagione del passaggio dell'istituto da Cassa Rurale e Artigiana a Banca di Credito Cooperativo. A quei tempi - Orsenigo è stato assunto nel 1984, matricola n° 13 - la dimensione era a tal punto familiare che durante l'anno non mancavano occasioni per incontrarsi a pranzo o a cena con la famiglia del Presidente e dell'allora Direttore Giuseppe Cesana. Imperdibile era l'appuntamento di Natale. Momenti di piacevoli convivialità. L'informatizzazione doveva ancora arrivare, gli sportelli chiudevano all'una e durante il pomeriggio si lavorava ai risccontri, a timbrare gli effetti, a tagliare i cedolini e a chiu-

*Filiale specializzata
nella raccolta
con competenze nel
risparmio gestito: ampia
l'offerta di prodotti*

dere la giornata.

Oggi, a Vedano, Orsenigo governa una piazza molto bancarizzata e sensibile ai servizi bancari e all'utilizzo delle nuove tecnologie. Il paese ha subito una profonda trasformazione e vive una dimensione cittadina, da quartiere residenziale della confinante Monza. Il Parco, l'autodromo, le multinazionali sparse nella zona hanno attirato famiglie benestanti molto attente alla qualità della vita e, dal punto di vista finanziario, preparate, informate e alla ricerca di opportunità d'investimento. Circondata da paesi con vocazione manifatturiera di ogni tipo, Vedano va fiera del suo reddito pro capite elevato e della sua attenzione alla vita comunitaria. Qui sono molto sviluppate e numerose le associazioni di volontariato presenti in ogni ambito dalla salute all'assistenza, dallo sport alla cultura. Il Terzo settore si esprime con creatività e lungimiranza potendo vantare realizzazioni come "Casa Francesco", centro diurno per i servizi sociali edificato in tre anni con tecniche d'avanguardia, che viene additato a esempio da seguire.

La Filiale si distingue per essere forte nella raccolta e nei servizi finanziari con particolare



vocazione per le famiglie e i privati. Le imprese si rivolgono alle vicine Filiali di Biassono, Macherio e di Sovico perché lì hanno la sede operativa. La Banca si trova nel cuore del paese, di fronte al Municipio, nella centrale via 4 Novembre. Vedano è una piazza storica. Da una ubicazione inizialmente periferica, nel 2008, la BCC ha acquistato gli attuali locali dove operava Unicredit, intraprendendo un cammino di rapida crescita.

Con il Direttore collaborano Chiara Toppi, assistente corporate, Matteo Frigerio, front office e Paolo Castelli, addetto ai titoli e Vice-direttore. I Soci superano il centinaio e hanno nelle associazioni il core business. La clientela è molto variegata e gran parte di essa ha inte-

La sede.
L'esterno della Filiale di Vedano al Lambro nella centralissima via 4 Novembre.

ressi e relazioni a Monza o a Milano e fatica sentirsi parte attiva della comunità locale. Si ama i valori della BCC e il suo modo di accompagnare il cliente nelle scelte d'investimento. Abituata, per formazione o per lavoro, a operare con i grandi istituti ha scoperto la qualità e i pregi della BCC e del suo modo di guardare alle necessità delle famiglie e dei risparmiatori.

È una clientela che pur praticando con distaccata mestichezza l'home banking, sta riscoprendo i pregi della relazione diretta con i dipendenti della Banca. Cambia l'approccio alle scelte e interviene una maggiore consapevolezza. Si vede più lontano e si soppesano meglio tutti i fattori di un piano d'investimento.

«La Banca – sottolinea Orsenigo – ha acquisito competenza nello specifico settore del risparmio gestito con una ampia offerta di prodotti al punto da competere alla pari con i giganti presenti sulla piazza vedanese. Insieme alla specializzazione e alla tecnologia garantisce un rapporto colloquiale che la clientela non solo apprezza, ma ricerca sempre di più. Siamo arrivati a movimentare con ottimi risultati molti patrimoni. In questi anni è cresciuta l'attenzione ai Fondi pensione, sempre più genitori e giovani al primo impiego ragionano con noi per la costruzione di una sicurezza previdenziale futura. Il Terzo pilastro fa parte della cultura delle famiglie di Vedano. Della BCC e della nostra squadra viene apprezzata la cautela unita alla competenza. Questa è la più grande differenza tra noi e gli altri. Noi pensiamo che il cliente vada sempre tutelato mettendo a disposizione l'intera nostra conoscenza».

I NUMERI

Al servizio dello sviluppo

24,8 mln€

Raccolta.

La Filiale registra una crescita sia nella raccolta diretta sia in quella indiretta che ha raggiunto nel 2018 quota 16 milioni di euro. I risultati esprimono un lavoro costante e assiduo di presenza sul territorio e un rapporto fiduciario con la clientela che riconosce nella Banca un interlocutore affidabile e serio.

12,7 mln€

Impieghi.

Gli impieghi sono in crescita da inizio anno di circa 500 mila €. Un trend che conferma l'andamento positivo del 2018 e degli ultimi anni.

109

I Soci.

Nel 2018 si è registrato un leggero aumento nella compagine sociale che, a Vedano al Lambro, vede molto rappresentate le Associazioni del Terzo settore.

IL DIRETTORE

Luciano Orsenigo



*Un riferimento
per le associazioni*

La BCC a Vedano esprime gran parte del suo spirito di "Banca differente" in uno stretto rapporto con tutto il mondo dell'associazionismo, qui molto radicato e anche efficiente. Non c'è settore della vita comunitaria che non veda la presenza di realtà di volontariato. C'è tanto sociale, ma anche molta cultura. E ciascun gruppo vede nella Banca un interlocutore autorevole e un partner. Da noi gestiscono il loro patrimonio, con noi amministrano le donazioni dei privati. Il comune è ricco, ma sa mettere la mano al portafoglio senza indugi. È diffuso il senso di compiere opere di restituzione alla comunità. La Banca svolge un compito di perno della fitta rete di relazioni esistenti e la incrementa. Se il Terzo settore rappresenta un tratto distintivo, un'altra caratteristica tipica del credito cooperativo ci contraddistingue: la serietà unita alla cautela nei confronti dell'investimento. Vedano vive il privilegio e la condizione dell'essere, grazie al Parco, uno speciale quartiere residenziale di Monza. Il tenore di vita è da piccola città, la clientela si colloca nella fascia alta. L'indicatore della ricchezza immobiliare e quello dei depositi segnalano il paese nelle prime posizioni della Lombardia per patrimonializzazione. La Filiale e l'intero staff hanno sviluppato le competenze appropriate per muoversi in questa situazione coltivando la raccolta e gli investimenti.

IL SINDACO

Renato Meregalli



*Insieme al fianco
del Terzo settore*

Sono Sindaco da otto anni in un paese ricco di iniziative e con un tessuto sociale pieno di intraprendenza che sa fare rete e da sempre realizza la sussidiarietà. Vedano ha vissuto stagioni di grande attrattività: il parco con il suo verde e la vicinanza di aziende importanti hanno attirato molte famiglie ed elevato il tenore di vita. Nelle trasformazioni, però, non è mai venuta meno la solidarietà. Questo rende il mio lavoro interessante, anche se le complicazioni burocratiche sono aumentate e la possibilità di spesa diminuita. Credo che un amministratore locale abbia il compito di lasciare segni tangibili e far crescere la comunità in un contesto armonioso. Fondamentali sono le collaborazioni e le sinergie che si instaurano. La BCC di Triuggio e della Valle del Lambro rientra tra i miei interlocutori sia perché ho avuto modo di conoscere, apprezzare e lavorare con il Presidente Carlo Tremolada sia perché la Banca continua a svolgere il servizio di tesoreria del Comune. Credo, però, che Comune e Banca, pur svolgendo missioni diverse, abbiano una identica finalità: essere prossimi alla gente, intercettando le domande del territorio e offrendo opportunità di crescita. Colgo in voi un tratto distintivo che vi fa differenti nel settore del credito. Per questo ritengo che insieme si possa guardare lontano per offrire alle famiglie, alle imprese e alla comunità tutta nuove opportunità. Vedrei bene la realizzazione di incontri finalizzati al Terzo settore da promuovere insieme.

IL PARROCO

Don Eugenio Dalla Libera



*Fatevi conoscere,
siete differenti*

Conosco bene il territorio in cui opera la BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Sono stato parroco a Valmadrera, il primo amore, ho poi girato la Brianza e da anni sono a Vedano. Ho sempre intrattenuto relazioni fattive con il Credito cooperativo perché le BCC esprimono un'attenzione che altri istituti di credito non posseggono. Della Filiale di Vedano apprezzo la competenza del personale, l'accoglienza, l'attenzione alla parrocchia e alle associazioni. Non è solo il mio giudizio, ma di moltissimi: sentiamo nostra la BCC. Per noi è la Banca della comunità, vicina alla gente senza distinzioni dai pensionati ai bambini dell'asilo. Ricordo la festa dei Remigini che non sarebbe male rilanciare, magari in collegamento con l'Asilo Litta. Proprio perché siete differenti e perché condivido valori e missione, vi invito a farvi conoscere di più. Sarebbe un ulteriore arricchimento per la comunità e il sociale. Voi camminate con noi e insieme abbiamo in comune molti obiettivi. Siate ancora più presenti, fate conoscere le vostre caratteristiche e divulgate senza timori i servizi, la storia, i prodotti del vostro operare. Quanto a me non dispiacerebbe che lavorassimo insieme per valorizzare Villa Zendali, già Villa Umberto I. È di proprietà della parrocchia e il Fai l'ha inserita nelle Giornate di Primavera. C'è molta arte da salvare.

Premio made in Triuggio conquista l'Est Europa

Nei circuiti internazionali di promozione della poesia, Triuggio si è ritagliato un proprio spazio. In Italia e all'estero si sa che questo centro della Brianza, da anni, offre ai giovani talenti la possibilità di esprimersi e di emergere. Non pochi poeti, ora affermati e pubblicati da case editrici nazionali, hanno trovato a Triuggio il luogo del loro esordio e lo sprone a non abbandonare la creatività. A sostenerli è stata l'Associazione "Centro Giovani e Poesia", fondata nel 1990 da Alessandro Villa, ormai conosciuta a livello nazionale e nell'Est Europa dove sono state siglate partnership culturali con l'avvio di laboratori nelle scuole superiori e in alcune Università corsi di linguistica e storia delle tradizioni poetiche. Finora più di 10mila autori di tutte le nazionalità hanno partecipato al "Premio internazionale Centro Giovani e Poesia - Triuggio", fiore all'occhiello dell'Associazione. Nato nel 1991, quest'anno ha festeggiato la sua 28ª Edizione con 920 adesioni, un numero ragguardevole. Il record delle partecipazioni spetta però alla ventiduesima edizione con 1.183 iscritti. Era il 2013.

Alessandro Villa, il "vigile poeta" – così era soprannominato alla fine degli anni '80 – scrive versi, ha vinto premi, dirige la collana di poesia "Camene" (Prometheus edizioni). Una passione forte, quella per la poesia, mai abbandonata, al contrario coltivata e sempre approfondita con studi e ricerche. Insieme a una trentina di giovani universitari organizzò nel 1988 presso la Biblioteca di Triuggio un seminario sui movimenti poetici del Novecento. Alle lezioni, tenute da docenti e da scrittori, si affiancavano laboratori di educazione all'espressività. Gli iscritti arrivavano dalle province vicine ma anche da Pavia. «Di quell'esperimento pionieristico – racconta Villa – molti giovani rimasero entusiasti e con loro decisi di proseguire uscendo dall'informalità e di costituire prima un gruppo di lavoro e poi una Associazione. L'idea fu accolta e si partì. Io scrivevo dall'età di 15 anni. Capivo che occorreva



Vincitori.
La cerimonia di assegnazione del "Premio internazionale di poesia - Triuggio" si è svolta nei locali della cinquecentesca Villa Taverna a Canonica Lambro.

approfondire con lo studio il linguaggio, la storia delle vite dei poeti italiani e stranieri. Non ho smesso di coltivare questa ricerca. Così come proseguo a fare poesia. Aspetto a pubblicare perché non voglio sovrapporre il mio lavoro con il ruolo che svolgo nell'Associazione. Insegno, invece. Spesso vado nelle scuole. All'estero ho condotto seminari con docenti universitari. È capitato in Polonia a Wroclaw dove ho organizzato un laboratorio con un medico-poeta conosciuto a Taizet. Nella città di Jelez-Laskowice, bassa Slesia, dal 1997 al 2003 ho sviluppato un interscambio culturale sponsorizzato dal borgomastro. Siamo poi apprezzati dal Politecnico di Gliwice, a 20 km da Katowice, dove l'Associazione "Centro Giovani Poesia" ha animato diversi seminari».

Dopo la Polonia è arrivata la Romania. È stata la conoscenza del poeta Nicolae Zarnescu a sviluppare progetti in comune e ad aprire all'Associazione alcuni licei di Slatina, un municipio di 80mila persone e di Brasov, cittadina medievale della Transilvania famosa per le sue roccaforti e per l'altissima Chiesa Nera in stile gotico. Ne



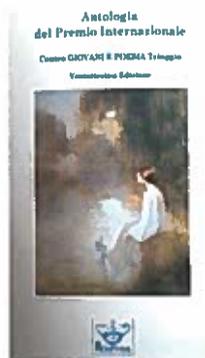
Il premio. A Villa Taverna ha partecipato un folto pubblico. Nella foto sotto il Presidente Alessandro Villa al momento della proclamazione.



Gli stranieri.
Il Vicepresidente Giampietro Corbetta con la premiata Taslima Amatullah Happy.

2004, invece, si stringe un legame solido con la Bulgaria, in particolare con un Circolo giovanile studentesco di Pernik, antico insediamento romano noto per il suo Carnevale di fine gennaio e per essere un importante centro della metallurgia. Il Circolo ha coinvolto un liceo di Sofia e altre scuole dove si insegna l'italiano. Si è creata una rete con un duplice interesse: la poesia e la lingua italiana. «Non immaginavo – aggiunge Villa – di trovarmi in prima linea nella promozione dell'italiano e della nostra cultura. Una bella soddisfazione che mi porta a dialogare con associazioni e insegnanti stranieri. E la poesia è la scintilla e il tramite. Motivo che mi fa continuare nel lavoro con entusiasmo. Devo molto ringraziare Carlo Tremolada che ha creduto nel progetto del Centro Giovani e Poesia. Se siamo riusciti a sviluppare tutte queste relazioni è grazie a lui e al sostegno della BCC, oggi proseguito e condiviso dal Presidente Silvano Camagni».

Col tempo si sono aggiunte partecipazioni di giovani, e non solo giovani, di altri paesi dell'Est (Albania, Croazia, Ucraina) ma anche dell'Argen-



Antologia.
Raccolte in un volume le poesie dei 71 premiati. Il volume è stato realizzato con il sostegno della BCC.

tina, del Senegal e del Bangladesh.

In Brianza, con le scuole del territorio, esiste un buon rapporto e ogni anno si ripetono incontri e laboratori. Triuggio risponde bene a volte. La continuità dipende molto dai programmi scolastici e dalla sensibilità dei docenti. «Noto – sottolinea Villa – che negli ultimi anni la poesia fa più fatica ad entrare nelle attività curricolari. Ho la sensazione che le nuove generazioni siano meno sensibili. Se in Italia avverto un momento di transizione, riscontro invece una crescita di interesse all'estero. Nel 2020 realizzeremo un nuovo laboratorio in Romania e, con alcuni giovani poeti che hanno partecipato alle ultime edizioni del Premio, sto studiando la creazione di un laboratorio permanente». L'ultima edizione del Premio fotografa bene la sensibilità per la poesia: il 62% dei partecipanti è di origine straniera. L'inizio di questa inversione di tendenza risale a tre anni fa. Sono andati in pensione alcuni insegnanti, altri si sono trasferiti e in diverse scuole italiane sono cessati i laboratori di poesia. «Ci sono state annate boom di italiani – ricorda Villa –. Adesso è un momento di calo. Non si riesce a costruire una continuità. Con l'estero è più facile».

Al Premio quest'anno hanno partecipato 920 autori con 972 composizioni. La presenza italiana si è fermata a quota 345 contro quella straniera che ha raggiunto quota 575 con la Bulgaria in testa (287 autori) seguita da Romania (211) e Bangladesh (24). Sono arrivate poesie dalla Cina, dal Giappone, dalla Russia, da Taiwan. L'Unione europea è stata rappresentata soltanto da Italia e Francia. I poeti sono divisi in tre categorie per fascia di età: fino a 12 anni, da 13 a 17 anni, da 18 anni in avanti. Le altre quattro categorie vedono le sezioni: premio speciale scuole, premio silloge inedita, foto-poesia in memoria di Angelo Villa e promozione fratellanza tra i popoli. L'Associazione ha avuto la sua prima sede a Triuggio, in via Cavour 7, in alcuni locali di proprietà della parrocchia dove un tempo abitava il sacrestano. Attualmente ha sede in via Indipendenza 25, presso la Saletta "Taverna" della Biblioteca comunale. Il nucleo storico dei fondatori e animatori è tutto "brianzolo doc", ma l'impronta internazionale del Premio di poesia ha introdotto negli ultimi anni la partecipazione attiva di presenze straniere: non solo a livello di scambio di idee e di collaborazione per i corsi e i seminari, ma anche nella stessa organizzazione. Nel Consiglio direttivo dell'Associazione il Presidente, Alessandro Villa, e il Vicepresidente, Naomi Carnevali, sono affiancati da Oumou Koultoumi Ba, una giovane senegalese, studentessa-lavoratrice cresciuta in Italia e residente a Peregallo. È stata nominata Segretario e Tesoriere.

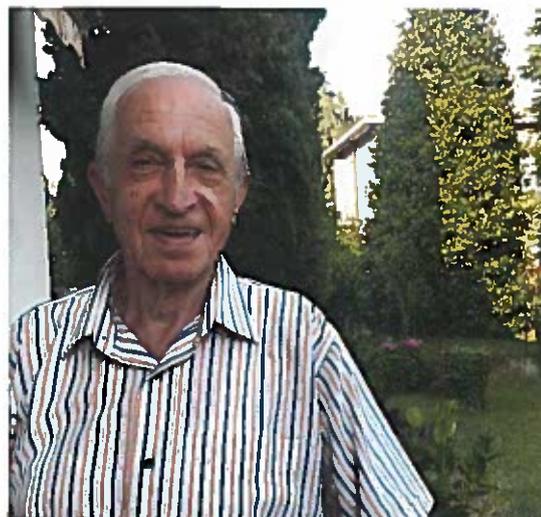
Grazie Claudio, Sindaco dallo stile unico

A maggio ha lasciato la carica di componente del Collegio sindacale, dopo nove anni. Ma la competenza e lo stile garbato di Claudio Caspani non potevano abbandonare la storia costruita insieme al Consiglio di Amministrazione e al Direttore. Persona dalle molteplici doti con due tratti spiccati: una grande umanità che si è sempre coniugata con una profonda onestà intellettuale e una capacità di relazioni messa sempre a disposizione della Banca. Gli è stato chiesto di continuare a infondere professionalità e saggezza assumendo la carica di Presidente del Collegio dei Proviviri. Ruolo che ha accolto con profondo spirito di servizio e per il suo ininterrotto impegno nella promozione dei valori della cooperazione. Claudio Caspani, 86 anni, dopo una carriera in Cariplo, una lunga permanenza in Somalia al fianco dello zio francescano, Pietro Salvatore Colombo - vescovo di Mogadiscio, ucciso il 9 luglio 1989, una domenica, sul sagrato della chiesa - entra nella BCC di Barlassina dove diventa Vice Direttore.

«Ci siamo conosciuti – ricorda il Presidente Silvano Camagni – in quegli anni, quando io ero Direttore a Triuggio. Sono scattate subito un'amicizia e una collaborazione. Non poteva essere diversamente: Claudio è uomo dalle molteplici doti umane in grado di costruire relazioni

ovunque. Nella sua ruolo di Sindaco, dal 2010 ad oggi, ha svolto numerose verifiche nelle Filiali della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro e la sua presenza si faceva notare perché non si limitava alle analisi ispettive richieste, ma si allargava alle condizioni di lavoro mettendo in campo la sua pluriennale esperienza nel sistema cooperativo. Sua convinzione da sempre è che la Banca acquista identità e forza se sviluppa la dimensione della cooperazione, coltiva e difende l'autonomia e non perde mai di vista lo stretto rapporto con il territorio. Durante i mesi di dibattito sulla costituzione del Gruppo bancario, mi ha scritto più volte esprimendo le sue riflessioni e non abbiamo mai perso occasione di parlarne a voce. Nel 2010, Carlo Tremolada lo chiamò per assumere la carica di Sindaco, proposta che accolse volentieri. Per noi costituiva una figura esperta, avendo a lungo presieduto il Collegio sindacale della BCC di Barlassina. Era un ingresso autorevole e competente. Il lavoro svolto è stato prezioso e a nome di tutto il CdA, della Dirigenza e dei dipendenti esprimo un grande grazie di tutto cuore. Gli auguro un altrettanto lavoro proficuo da Presidente del Collegio dei Proviviri».

Sindaco per 9 anni.
Claudio Caspani ha lasciato il Collegio sindacale ed è stato nominato Presidente del Collegio dei Proviviri.



NUMERI UTILI PER CARTA DI CREDITO E BANCOMAT

Questi i numeri telefonici per segnalare emergenze e per chiedere assistenza.

Dall'Italia 800.99.13.41
Dall'estero +39 06.87.41.99.04

BLOCCO CARTA

Servizio attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7

Dall'Italia 800.08.65.31
Dall'estero +39 06.87.41.99.01



Valle del Lambro

Banca di Credito Cooperativo di Triuggio
e della Valle del Lambro soc. coop.



La relazione.

Da sinistra:
 Gabriele Canzi,
 il Presidente del
 Collegio sindacale
 Modesto Pirola, il
 Presidente della BCC
 di Triuggio e della
 Valle del Lambro
 Silvano Camagni,
 il Presidente di
 ICCREA Banca S.p.A
 Giuseppe Maino,
 il Direttore Piero
 Moscatelli e il notaio
 Gianluca Gonzales.

UNA BANCA PRONTA ALLE SFIDE

Il 2018 chiuso con un utile netto di 1.659 mila euro in ulteriore crescita rispetto al 2017. Aumentano impieghi e raccolta indiretta. I Soci a quota 2.625

La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro ha chiuso il bilancio 2018 con un utile netto di 1.659 mila euro realizzando una ulteriore crescita, un + 4,73% rispetto al 2017. I risultati confermano la correttezza delle scelte strategiche intraprese già negli anni della crisi e indicano la rotta da perseguire in questi tempi di faticosa ripresa economica. L'Assemblea 2019 segna una tappa storica: la Banca è entrata operativamente a far parte del Gruppo Bancario ICCREA.

Con l'approvazione del Bilancio, il 24 maggio l'Assemblea dei Soci ha eletto Maria Luisa Brivio come Consigliere CdA e Roberto Rigamonti, che entra nel Collegio Sindacale. I risultati dell'esercizio 2018 sono stati illustrati dal Direttore generale, Piero Moscatelli. «Si avvertono i primi segnali in controtendenza – ha precisato –. Gli impieghi alla clientela si sono attestati a 226.627 mila euro in aumento rispetto al 2017. E' stata inoltre confermata la dinamica della strategia di ridurre le posizioni anomale (oltre 3,6 milioni di euro). La raccolta indiretta da clientela ha registrato una crescita di 13.983 mila euro (+6,25%) dove si evidenzia l'incremento del risparmio

amministrato. In un contesto generale ancora caratterizzato da incertezze – ha proseguito Moscatelli – la nostra Banca ha privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese».

Nella relazione introduttiva il Presidente Silvano Camagni si è soffermato sulle sfide che attendono la BCC a cominciare da una logica operativa più globale. «Siamo pronti alla nuova competitività – ha rimarcato – e sappiamo che i nostri Soci per primi desiderano una Banca in grado di soddisfare le nuove richieste con una consulenza qualificata, personalizzata e tempestiva. I Soci, che hanno raggiunto quota 2.625 e continuano a crescere (+4%), sono il nostro primo e più importante patrimonio; il territorio invece costituisce lo scopo del nostro operare per favorire lo sviluppo in una prospettiva di cooperazione e di autonomia. Se la competitività ci accomuna alle altre Banche, ci sono due sfide esclusivamente nostre: elevare l'operatività mutualistica e accelerare la formazione di una governance capace, competente e coerente in grado di sviluppare una educazione bancaria cooperativa».

CAMBIAMENTO NEL RISPETTO DEI VALORI

Pubblichiamo un'ampia parte dell'intervento in Assemblea di Giuseppe Maino, nuovo Presidente di ICCREA Banca S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo.

Il Gruppo bancario è partito. L'Assemblea del 30 aprile ha decretato la nuova Governance che nei prossimi tre anni dovrà metter mano alla nuova organizzazione con l'obiettivo di dare nuova forma al nostro modo di fare banca e dare sostanza ad un futuro Credito cooperativo, forse un po' differente dal passato, ma che di questo passato deve mantenere inalterati tutti i suoi valori. Questo è un momento storico per il Gruppo cooperativo. Un momento in cui siamo chiamati a riorganizzarci ma soprattutto a riorganizzare le nostre strutture per portare avanti l'esperienza oramai ultra centenaria di Banca del territorio.

Le Banche di Credito cooperativo sono state chiamate, attraverso la costituzione di un Gruppo bancario assolutamente atipico, a mettere a fattor comune con la Capogruppo le loro attività che svolgono normalmente sul territorio. Le Banche di Credito cooperativo che di questa Capogruppo sono le azioniste si sono volontariamente sottoposte attraverso la firma di un contratto di coesione ad accettare la direzione, il coordinamento e il controllo del Gruppo stesso. Sarà mantenuta naturalmente - almeno per quanto riguarda le Banche che sono in uno stato di ordinarietà, quindi le Banche che vanno bene - la piena autonomia territoriale e la piena operatività locale.

Giuseppe Maino.
Per il Presidente di ICCREA Banca S.p.A., capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, si apre una stagione di grandi opportunità per essere ancora più forti sul territorio.

Dobbiamo essere capaci di trovare in questa sorta di rivoluzione storica un riferimento unico, un riferimento comune, un punto fermo - direi quasi un minimo comune denominatore - che faccia da guida a questo mutamento in essere. A mio parere ciò non può che essere rappresentato da quella che da sempre viene considerata la pietra miliare del Credito cooperativo: la Banca di credito cooperativo stessa. Solo partendo dalla considerazione che al centro di tutto c'è la Banca di credito cooperativo - naturalmente con la consapevolezza degli obblighi e dei diritti che ne conseguono nello stare all'interno di un Gruppo - solo partendo da questa considerazione noi riusciremo a cambiare il modello operativo mantenendo intatti i nostri valori, le nostre forze che da sempre esprimiamo sul nostro territorio.

D'altra parte le Banche di credito cooperativo non possono che essere al centro. Sono le azioniste, le padrone del Gruppo stesso; per scelta ne sono diventate anche clienti e si continuerà a svolgere il business.



Dovremo affrontare anni di costruzione e razionalizzazione. Preziose le sinergie.

Siamo davanti a una grande opportunità. Non solo. Se la guardiamo da un altro punto di vista diventa anche per noi tutti una grande responsabilità. Credo che la vera sfida che abbiamo in atto sarà quella di riuscire a fare un Gruppo forte, performante ma soprattutto di farlo mantenendo intatti i valori propri del nostro essere Credito cooperativo. Purtroppo, o per fortuna, non abbiamo modelli a cui riferirci o addirittura soluzioni da mutuare e copiare per la nostra operatività. Dovremo riuscire a realizzare un modello testandolo su noi stessi, con il nostro modo di essere sul mercato da sempre; sarà un modello originale, sarà il nostro, non mutuabile da nessuno. Diversamente, ne sono sicuro, l'omologazione qualunque essa possa essere rischierrebbe di

La solidità

Il grafico conferma la buona patrimonializzazione della Banca. Il Total Capital Ratio segnala un'ampia solidità della BCC.



esserci fatale.

Dovremo quindi affrontare anni di costruzione, di razionalizzazione. E' inutile negarlo, anni in cui sarà importante l'impegno di tutti e sottolineo tutti. Capogruppo e Banche aderenti vadano nella stessa direzione, cercando e realizzando grandi sinergie, grandi razionalizzazioni: Non sarà facile ma credo che la chiave per ben riuscire stia nel cor into coinvolgimento. Fondamentale sarà il confronto costante con la base affinché si definiscano gli obiettivi comuni. Sarà importante ottenere da parte della Capogruppo – e qua parlo soprattutto a nome del Cda della Capogruppo – la fiducia delle Banche, sapendo che la fiducia si conserva perseguendo risultati positivi per tutta la comunità.

DALLA FIDUCIA UNA GARANZIA DI SVILUPPO



Pubblichiamo uno stralcio dell'intervento in Assemblea di Alberto Cazzulani, Presidente di Confcooperative Milano, Lodi, Monza e Brianza (foto sopra).

Porto il saluto in questa significativa Assemblea delle circa 800 cooperative del nostro territorio interprovinciale, comprese le numerose realtà di Monza e Brianza. Ci lega una storia. L'ultima volta che sono intervenuto in questa sala è stato per ricordare Carlo Tremolada, uno dei fondatori del movimento cooperativo che oggi rappresento. Stasera sono qui anche in veste di Socio perché Confcooperative è Socia della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro e questo è importante. Due considerazioni. La prima: a maggio Confcooperative ha celebrato i 100 anni dalla propria costituzione e va ricordato che nel 1919 le Casse rurali hanno subito aderito e sono entrate nella associazione delle cooperative italiane. A maggio, durante le celebrazioni a Roma una Cooperativa modenese ha riprodotto il dibattito nella Costituente sul famoso articolo 42 – che poi è diventato 45 nella numerazione ufficiale della nostra Carta costituzionale, quella dove

si parla esplicitamente di uno Stato che favorisce la cooperazione ai fini di mutualità. Il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, ha preso la parola irruentalmente. Sì, perché quando il Presidente esce dal Quirinale decide autonomamente se prendere la parola oppure non prenderla; ad esempio all'Assemblea di Confindustria ha ascoltato la relazione del Presidente Boccia, si è alzato e se ne è andato. Da noi Mattarella ha preso la parola affermando un concetto fondamentale: tra lo Stato e il privato dentro la Carta costituzionale c'è la cooperazione, una cooperazione nelle sue varie forme come espressione di una economia civile cioè di una economia di territorio. Bene, noi oggi siamo qui a riprendere quei temi. Ho apprezzato la relazione del Presidente Camagni e i richiami del Presidente del Gruppo Maino alla tradizione. Gli accorpamenti che stanno avvenendo un po' in tutti i contesti rispondono ai cambiamenti. In queste situazioni un fattore diventa discriminante: la fiducia. Vorrei dire e portare qui questo tema: "diamoci fiducia". Fiducia alle famiglie, ai giovani, alle imprese, agli artigiani, alle cooperative. Qualche giorno fa abbiamo costituito un tavolo a Monza presso Assolombarda con tutti i Presidenti delle Associazioni territoriali di Monza e Brianza per ragionare su questo territorio. La Brianza ha potenzialità enormi, potenzialità ancora inesprese che hanno bisogno di fare rete. Il tema del fare rete è qualcosa che intimamente si connette al tema del cooperare, del mettersi insieme. Dentro questa nota di fiducia pensando che viviamo in un contesto davvero diverso, bello, invitante e sfidante mi viene da dire che la sfida della riforma del mondo del Credito cooperativo (che non può mutuare soluzioni di altri) è una sfida e una riforma da costruire insieme. Tante Banche hanno aderito e scommettono sul cambiamento. La finanza per le nostre BCC è un mezzo per realizzare un fine preciso: la crescita, lo sviluppo e l'inclusione nei nostri territori.



La governance. Da sinistra Marco Arienti, Piero Angelo Moscatelli, Modesto Pirola, Augusto Colombo, Roberto Rigamonti, Maria Luisa Brivio, Silvano Camagni, Emanuela Beretta, Marina Riva, Giampietro Corbetta, Luca Villa, Attilio Gatti, Eracchio Isella, Emilio Conti.

IL NUOVO CDA

I Soci della Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro insieme all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018 hanno confermato le candidature proposte dal Consiglio di Amministrazione uscente. Il nuovo Cda è così composto:

Consiglio di Amministrazione
Silvano Camagni, *Presidente*
Giampietro Corbetta, *Vice Presidente*

Augusto Colombo, *Consigliere e membro del Comitato Esecutivo*
Emilio Conti, *Consigliere e Presidente del Comitato Esecutivo*
Eracchio Isella, *Consigliere e membro del Comitato Esecutivo*
Marina Riva, *Consigliere e Amministratore indipendente*

supplente
Maria Luisa Brivio, *Consigliere e Amministratore indipendente*

Presidente del Collegio Sindacale
Modesto Pirola



GIOVANI SOCI

Federica Riboldi (nella foto) ha presentato la relazione del Gruppo Giovani Soci, attivo dal 2016. Il Gruppo, a fine 2018, ha raggiunto quota 340 e i giovani del territorio coinvolti nelle manifestazioni sono più di 600.

Sindaci effettivi
Attilio Gatti
Roberto Rigamonti

Sindaci Supplenti
Marco Arienti
Emanuela Beretta

Probiviri
Claudio Caspani, *Presidente del Collegio dei Probiviri*
Maddalena Colombo, *probiviro effettivo*
Marco Bertolio, *probiviro effettivo*
Belinda Maghini, *probiviro supplente*
Andrea Masolo, *probiviro supplente*

Direzione
Piero Angelo Moscatelli, *Direttore generale*
Luca Villa, *Vice Direttore*

Roberto Rigamonti**NON SOLO RATING,
CENTRALI CLIENTI E SOCI**

Il Collegio sindacale della Banca ha un nuovo Sindaco, Roberto Rigamonti di Dolzago che subentra a Claudio Caspani. Rigamonti è Socio dall'apertura della Filiale di Oggiono, ha 41 anni ed è padre di una bambina che si avvicina al secondo anno di età. È partner nello Studio Associato Villa e Rigamonti, attivo da quarant'anni e fondato dal padre con un collega. Vi lavorano 50 collaboratori distribuiti in più sedi dove operano anche società di elaborazione dati. Roberto Rigamonti è commercialista, revisore contabile, curatore fallimentare. Al collegio sindacale della BCC si è candidato ed è stato eletto. «Quando si seguono le imprese, come faccio io da tempo, si vive la Banca da una posizione distaccata, è un interlocutore a volte problematico. Il mondo della banca mi affascina perché è un motore fondamentale dell'economia. Avverto che questo impegno mi farà crescere offrendomi l'opportunità unica di capire i meccanismi degli affidamenti, le dinamiche finanziarie e la loro gestione. Per un commercialista il rating dell'azienda è sovente un elemento poco conosciuto mentre, invece, gioca un ruolo importante. In BCC, poi, la cultura della mutualità insegna a valutare il rating in modo meno rigido e a interrogarsi sulle persone, sul loro futuro, sui posti di lavoro, sull'economia del territorio. La mutualità è una leva decisiva e intelligente sia a livello bancario sia per la crescita economica. Sono convinto della indispensabilità delle Banche di prossimità dove vigono rigore e conoscenza del cliente, dove il funzionario segue il cliente e non lo fa sentire un numero. Sono in molti a dirmi che nella BCC trovano ascolto, competenza e una scrupolosa consulenza. Apprezzo il grande lavoro del CdA, dove gli imprenditori oltre alla responsabilità della conduzione e crescita della Banca si accollano le non semplici situazioni normative italiane».

Maria Luisa Brivio**È LA BANCA
DELLA GENTE**

Da quindici anni esercita la professione di ingegnere edile. Con il marito, Diego Mauri, ha avviato nel 2005 lo studio A3 Clima che ha sede a Triuggio ed è specializzato nella costruzione di abitazioni in legno. Progettano e seguono tutte le fasi di lavorazione dell'iter costruttivo. Sono impegnati soprattutto in aree dove questa cultura è più diffusa, come il Trentino-Alto Adige, ma adesso anche in Brianza stanno prendendo piede queste case ad alto risparmio energetico. Una recente realizzazione di A3Clima è stata presentata da Maria Luisa Brivio in Università a Lecco, a novembre, e nella primavera 2019 nelle aule di Ingegneria a Milano. In entrambi i casi interesse, apprezzamenti e successo. Maria Luisa Brivio è stata eletta nel CdA come consigliere. Personalità solare, positiva e collaborativa coltiva la creatività anche in cucina: è cuoca diplomata e, sorridendo, non nasconde il sogno di progettare e gestire una propria locanda che, naturalmente, dovrà essere in mezzo alla natura e edificata in legno. Mai frenare i sogni, motore di fantasia. «Sono socia – precisa Maria Luisa Brivio – da quasi quattro anni. Lo sono da quando è morto il papà, Lino, un Socio storico della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Ho ereditato la sua posizione e, alla prima titubanza perché i miei pensieri erano altrove, è seguito un progressivo interessamento capendo le ragioni dell'impegno di mio padre. Mi si è aperto un mondo e si è sviluppata una sensibilità maggiore verso la comunità in cui vivo da sempre. Ho iniziato a guardarla nei suoi bisogni e nelle opportunità di sviluppo. Adesso che sono in CdA, nel cuore della Banca, l'attenzione al paese e al territorio hanno preso un ulteriore accento comunitario. C'è molto da imparare. Mi ha fatto piacere essere coinvolta perché sento di partecipare a qualcosa che può essere utile al mio paese. La BCC è la Banca della gente».

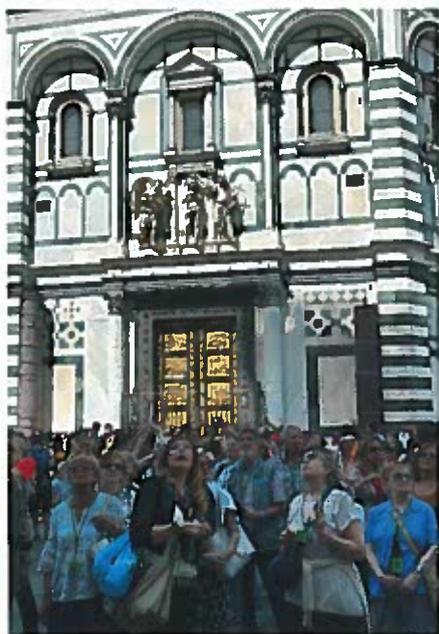


Firenze. A Ponte Vecchio con l'Arno alle spalle in una pausa tra la visita della città e l'ingresso alla Galleria degli Uffizi. Una giornata da ricordare per i capolavori visti e per la bella compagnia che ha reso ancora più piacevole la giornata.

UNA GIORNATA A FIRENZE

Catturati dal fascino degli Uffizi

Firenze, il gioiello del Rinascimento, è sempre una sorpresa anche per chi l'ha già vista altre volte. Così è stato per i 40 Soci della BCC che sabato 8 giugno hanno raggiunto il capoluogo toscano con il Frecciarossa delle 8,20, arrivo alle 10 dove alla stazione li aspettava una guida molto preparata. La visita è iniziata con Santa Maria Novella, per proseguire al Duomo e al Battistero di San Giovanni. Si è passati poi a Piazza della Signoria e a Ponte Vecchio. Alle 13,30, divisi in due gruppi, i Soci sono entrati nella Galleria degli Uffizi. Che spettacolo sostare davanti ai capolavori di Giotto, Cimabue, Leonardo, Michelangelo, Raffaello. Tre ore di full immersion nella bellezza. Una pausa per lo shopping in centro di Firenze e alle 19 ritorno con arrivo a Triuggio alle 21,30. Giornata intensa e di grandi emozioni.



Immersi nell'arte. In piazza Duomo con il naso all'insù a osservare il Campanile di Giotto. A destra tra i fondi oro e i maestri del Duecento toscano.



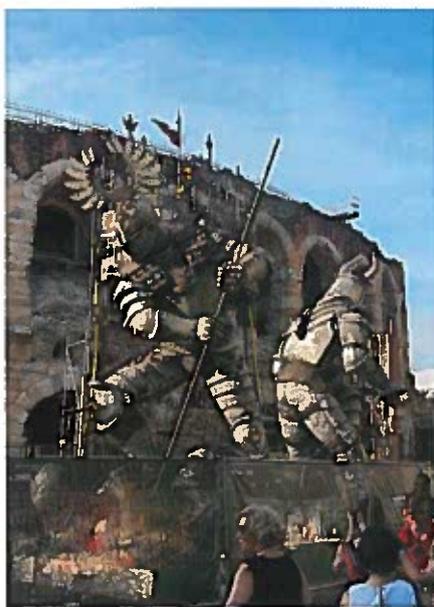


Verona. Un'Arena al completo in attesa dell'inizio della "Carmen". Il capolavoro di Georges Bizet è tornato quest'anno in cartellone con la regia dell'argentino Hugo de Ana che ha ambientato la storia nel Novecento.

SERATA ALL'ARENA DI VERONA

Carmen donna del Novecento

Una serata all'Arena di Verona è un'esperienza da fare almeno una volta. Il luogo, l'atmosfera, il pubblico sono unici. Gli spettacoli che vanno in scena all'Arena acquistano un fascino tutto particolare. Sabato 6 luglio 36 Soci sono stati conquistati dal capolavoro di Georges Bizet, "Carmen". Un'edizione nuova e a cura del regista argentino Hugo de Ana che ha trasformato Carmen in un personaggio del Novecento. Ha collocato le vicende della protagonista negli anni Trenta del secolo scorso, anziché nell'Ottocento. Lo ha fatto per sottolineare la ricerca incessante di Carmen della propria indipendenza, che la porterà come un torero nella Plaza de Toros – maestosa scena finale: un'arena nell'Arena – ad affrontare fino alla morte la prepotenza maschile e una società ostile al suo essere zingara.



La piazza. L'ambiente esterno all'Arena offre la possibilità di apprezzare le scenografie utilizzate per gli spettacoli. A sinistra, giganteschi soldati in sofisticate armature. A destra, i Soci in fila all'ingresso.

SOGGIORNI MARINI, SUCCESSO DI ADESIONI

» Saranno più di 60 i Soci che trascorreranno in Salento, a Torre Rinalda, la vacanza programmata per settembre. Località tra le più belle e caratteristiche della Puglia e soggiorno presso il Torre Rinalda Club Village che merita sempre.

I tradizionali soggiorni marini di primavera per i Soci over 65 hanno registrato una partecipazione numerosa e incontrato il favore dei partecipanti. Ad Alassio, la perla della Riviera ligure di ponente, per due settimane, dal 6 al 20 maggio, novanta Soci hanno soggiornato nei conosciuti e apprezzati Hotel Toscana e Suisse. Oltre alle gite organizzate nei dintorni della cittadina ligure e alle serate di divertimento, è stata celebrata – anche questa ormai una tradizione – una Messa per ricordare i Soci scomparsi.

Sono stati invece una trentina i Soci che hanno trascorso la loro vacanza a Ischia Porto dove accanto al soggiorno marino hanno unito le cure termali presso l'Hotel Central Park immerso nella natura e a pochi passi dal mare.

PREMI: PER 20 SOCI WEEKEND IN UMBRIA

» Sono stati venti i fortunati Soci che, partecipando all'Assemblea del 24 maggio, hanno vinto un weekend per loro e per un accompagnatore a Norcia, Spello e Spoleto. Partiti sabato 22 giugno, hanno prima visitato Norcia, città natale di San Benedetto, racchiusa tra le mura del XIII secolo, patria del famosissimo tartufo nero e dell'arte norcina che fanno della località una vera oasi di colori, profumi e sapori. Successivamente i Soci hanno potuto ammirare la fioritura del Pian Grande di Castelluccio che si ricopre di un tappeto di fiori dai mille colori che crea uno spettacolo di emozionante bellezza. Domenica 23 tappa a Spello per ammirare la celebre infiorata. Stupende creazioni di decorazioni floreali eseguite da artisti che le progettano e le preparano per mesi. Ogni anno si confezionano circa 1.500 metri quadrati di tappeti e scene floreali che, ispirati a motivi religiosi, celebrano Gesù e il miracolo eucaristico.

Il weekend si è concluso con la visita guidata a Spoleto: Rocca Albornoziana, simbolo della città, Ponte delle Torri, Teatro Romano, piazza del Duomo con la spettacolare Cattedrale romanica di Santa Maria Assunta.

LAGO DI PUSIANO: GITA IN BATTELLO



Pusiano.
Foto di gruppo dei Soci che hanno partecipato alla escursione sulle acque del Lago di Pusiano.



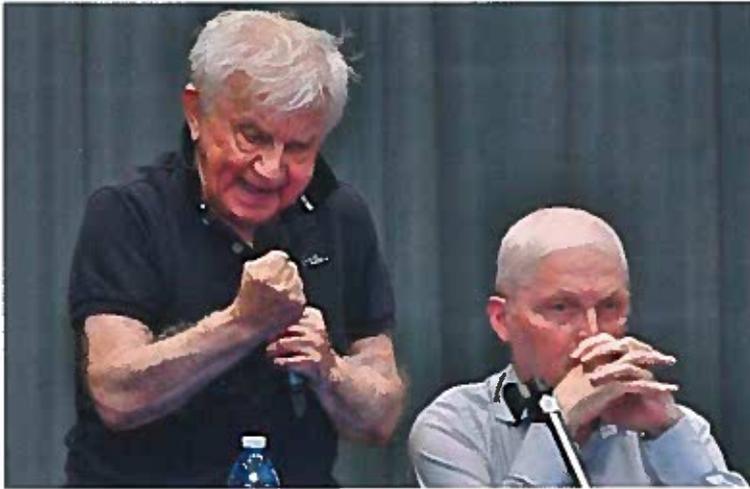
» Interessante e gradevole escursione il 15 giugno per una quarantina di Soci che, in battello, ha scoperto le bellezze del lago di Pusiano. Con partenza dal molo di Bosisio Parini la Motonave elettrica "Vago Eupilio" ha effettuato il giro di quello che, molti, ritengono lo specchio d'acqua più bello dei cinque laghi Brianzoli.

Di origine glaciale ha una superficie di 5,2 kmq e fa parte del Parco naturale della Valle del Lambro; sul lago si affacciano sette comuni: Pusiano, Eupilio, Erba e Merone nella provincia di Como, Rogeno, Bosisio Parini e Cesana Brianza nella provincia di Lecco. Con la motonave i Soci hanno effettuato il giro completo del lago che offre un punto di vista naturalistico e paesaggistico interessante: oltre alla tipica flora e fauna lacustre è possibile vedere dall'imbarcazione l'isola dei Cipressi, la foce del Lambrone e la cima del monte Cornizzolo che sovrasta il lago. Al termine del tour in battello, i Soci hanno visitato la casa natale del poeta Giuseppe Parini, nativo di Bosisio e uno dei massimi esponenti del Neoclassicismo e dell'Illuminismo in Italia. La casa museo, aperta al pubblico nel 1961, è meta di visite soprattutto di numerose scolaresche.



Navigando lungo il Reno.
Con l'idea di andare a scoprire il mondo delle "saghe e leggende nel regno delle Valchirie", la Commissione Soci ha programmato un mini tour a Friburgo, la Valle del Reno, Aquisgrana, Magonza e Heidelberg. Partenza giovedì 26 settembre e rientro il 29. Costo di partecipazione 530 euro a persona.

DON MAZZI: RISCOPRIRE LA FIGURA DEL PADRE



» Novant'anni a novembre, un'energia e una forza invidiabili. Una passione per i giovani non comune, una fede capace di coinvolgersi "senza se e senza ma" con chi vive il disagio della droga, dell'alcol, del reinserimento nella società dopo anni di carcere. Don Antonio Mazzi è questo e molto altro ancora. Anche quando si crede di conoscerlo bene, sorprende sempre e spiazza. A Triuggio, su invito della BCC, martedì 18 giugno ha incontrato genitori, catechisti, giovani animatori dell'oratorio. Tema: "Educare. Pensarci dopo è troppo tardi. E voi dove eravate?". L'incontro rientra nel progetto "Emozioni in campo" sostenuto dalla Fondazione della Comunità di Monza e della Brianza". A rappresentarla era presente Luigi Losa, ex Direttore de Il Cittadino. Sono intervenuti Alessandro Comi che ha coordinato con arguzia e spirito la serata, l'assessore Claudia Cattaneo, la psicologa Benedetta Maggioni impegnata nei percorsi giovanili dell'oratorio. Il Presidente della BCC, Silvano Camagni, in apertura ha ricordato quanto sia importante credere e scommettere sui giovani. E quanto sia prezioso il lavoro del volontariato. «Triuggio – ha ricordato – costituisce un centro vitale a partire dalle realtà della parrocchia e dell'oratorio. La Banca è al loro fianco consapevole che la solidarietà migliora la qualità della vita e riduce tensioni, conflittualità e paure nel tessuto sociale". Don Mazzi ha raccontato tre episodi vissuti di recente: uno a Gerusalemme, durante la settimana santa, uno nel parco di Rogoredo andando a incontrare i giovani che li vivono per provare qualsiasi droga presente sul

Educare.
Don Mazzi ha ricordato la centralità dei padri nella formazione della personalità dei figli. Nella foto, a destra, il Presidente della BCC, Silvano Camagni.



Donizetti alla Scala.
Il Teatro alla Scala di Milano è diventato un appuntamento fisso per i Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Venerdì 4 ottobre grande serata con l'opera. In scena "L'elisir d'amore" di Gaetano Donizetti. Partenza da Triuggio alle 17, ingresso 130 euro.

mercato, e, terzo caso, la conversazione con un giovane che aveva tentato di accoltellare la fidanzata e, in seguito, con suo padre che non gli parlava da anni. Dobbiamo chiederci noi dove eravamo? In ogni circostanza la domanda deve raggiungerci. Più che guardare e puntare il dito su qualcun altro – "voi dove eravate" – è più corretto rivolgere l'interrogativo a se stessi e lasciarsi mettere in discussione. Centrale per i giovani adolescenti è la figura del padre. E i casi che vi ho raccontato vedono il padre protagonista per la sua assenza, incapacità d'essere al fianco del figlio, di saperlo ascoltare. Occorre saper tacere nei momenti topici, essere più disposti ad abbracciare che a interrogare il figlio. La mia esperienza mi dice che è il padre a generare gli adolescenti, un padre che non ha bisogno di fare gesti straordinari o particolari. Deve esserci per accompagnare la seconda nascita di suo figlio. L'adolescenza è una seconda nascita e in questa il ruolo prioritario è tutto sulle spalle del padre. Deve accompagnare e saper ascoltare». Serata intensa e ricca di vita vissuta che ha aperto il campo delle esperienze concrete dove emozioni e cuore corrono e si incontrano sempre. Tutti sono stati provocati anche perché l'educazione chiede a tutti di svolgere la propria parte. Non è un terreno esclusivo dei genitori.

NUOVO CODICE CRISI D'IMPRESA

» Aziende e istituti bancari si trovano a operare da alcuni mesi con il "Nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza". Una novità legislativa introdotta il 14 febbraio 2019 con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale. Il Codice impone alle aziende un assetto organizzativo amministrativo, contabile e finanziario idoneo a far emergere le criticità che si dovessero incontrare. L'obiettivo è di garantire continuità aziendale e di affrontare per tempo le situazioni di criticità finanziaria. Il Codice è stato esteso anche agli istituti bancari. Si tratta di introdurre cambiamenti di mentalità nella conduzione e gestione delle imprese. Sul tema, quanto mai delicato, la Fondazione Carlo Tremolada ha promosso un incontro presso il Centro Polifunzionale di Villa Biffi a Rancate. Il 18 maggio il commercialista Massimo Talone, esperto delle nuove normative ha spiegato i cambiamenti. Tema: "Il nuovo Codice della crisi di impresa e l'insolvenza. Un cambiamento culturale prima che operativo".

GRUPPO GIOVANI SOCI WORKSHOP E SPORT



» Il Gruppo Giovani Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro ha lanciato nuove proposte nei mesi scorsi, tese a coinvolgere i giovani nel movimento del Credito cooperativo. Il primo evento, molto partecipato, si è tenuto il 13 aprile. Nella sala del Ristorante Villa Biffi per due ore si è discusso di “Matematica delle scelte”. Un esperto della società “Taxi1729” ha spiegato come usare a fini di bene l’irrazionalità umana che tende a far compiere azioni svantaggiose. Imparare a gestire meglio il proprio tempo e a governare le proprie decisioni porta invece a ottimizzare

Prossimi eventi.

A Cosenza il 20,21 e 22 settembre Forum dei Giovani Soci.

È il nono e ci sarà una delegazione dei Giovani Soci della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro.

Il 4 e 5 ottobre, a Brescia secondo workshop offerto da Federazione lombarda sui temi dell’innovazione in Banca.

tutto quanto si fa. L’argomento più approfondito è stato l’investimento dei propri risparmi e i comportamenti da introdurre nella propria vita per gestire al meglio i soldi. Il 7 e 8 giugno Federica Riboldi ha partecipato a Brescia al primo workshop organizzato dalla Federazione lombarda sull’innovazione in banca. Divisi in gruppi i Giovani Soci presenti hanno analizzato il passato e il presente del lavoro in banca e prospettato percorsi per modernizzare le BCC. Anche quest’anno è stato proposto con successo il torneo di beach volley (nella foto la squadra vincitrice con al centro Ylenia Simonati della Filiale di Triuggio). Il 16 giugno dalle 9 del mattino alle 18 della sera, presso il centro sportivo comunale di Desio, si sono succedute le competizioni. Per partecipanti e pubblico era disponibile per l’intera giornata la piscina. «Quanto agli obiettivi di questo fine 2019 e per il 2020 – dice Federica Riboldi del Gruppo Giovani Soci – l’impegno primario sarà di aumentare il coinvolgimento dei “Soci attivi” e di farci conoscere di più nel mondo dei social». Le foto degli eventi del Gruppo Giovani si trovano sulla pagina Facebook “Giovani Soci BCC Valle del Lambro”.



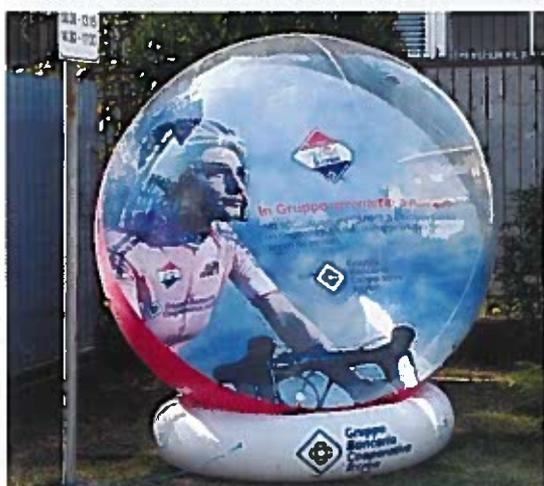
Da sinistra: Luca Brambilla con Matilde, Eleonora Colombo con Diego e Francesco Molteni con il quartogenito Agostino

GIOVANI FAMIGLIE

Auguri a Matilde, Diego e Agostino

» Focchi azzurri e rosa alla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. “Giovani famiglie crescono”. Il 2019 si conferma un anno di festa. Con i tre nuovi nati le culle salgono a cinque. Un segnale di controtendenza rispetto ai dati diffusi dall’Istat sul calo demografico. Ad allietare le rispettive famiglie e la grande famiglia BCC ci hanno pensato i piccoli Diego, Matilde e Agostino. Diego, nato il 7 giugno è il primogenito di Eleonora Colombo, operativa al back office della Filiale di Biassono, e di papà Bruno. La piccola Matilde, secondogenita di Luca Brambilla – impiegato presso la Sede distaccata di Veduggio – e di mamma Gaia è nata il 15 maggio ed è stata accolta con entusiasmo dalla sorellina Mariachiara. Agostino, nato il 13 giugno, è il quartogenito di Francesco Molteni della Filiale di Triuggio e di mamma Giulia. È già coccolato dal fratello maggiore Luigi e dalle sorelline Lucia e Matilde. Alle mamme e ai papà dei tre neonati i più affettuosi auguri da parte di tutti i colleghi, della dirigenza e del Consiglio di Amministrazione. Un caloroso benvenuto a Diego, Matilde e Agostino.

CLIENTI BCC IN BICI CON CHIAPPUCCI



Giro rosa.
Il gruppo dei "Magnifici dieci" della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro in un selfie scattato da Luca Brambilla della Sede distaccata di Veduggio.

» È stata una esperienza unica ed emozionante. Dieci clienti della BCC di Triuggio e della Valle del Lambro l'8 luglio hanno percorso in bicicletta 50 chilometri della tappa brianzola del "Giro rosa" insieme al campione Claudio Chiappucci. "El Diablo" come era soprannominato, vincitore di una Milano-Sanremo e di tappe importanti al Tour de France e al Giro d'Italia. Con Chiappucci hanno potuto sperimentare l'affiatamento e la tensione della competizione, le tecniche di gestione delle fughe e delle volate. I dieci "ciclisti-BCC" – 9 uomini e una donna provenienti dalle Filiali di Biassono, Veduggio, Sovico, Tregasio e Triuggio – erano accompagnati dai colleghi Luca Brambilla e Davide Casati, entrambi appassionati e grandi macinatori di chilometri. Il "Giro rosa" è ormai una classica, sponsorizzata dal mondo BCC e quest'anno ha previsto una tappa in Brianza – la Cantù-Carate

– con percorso che ha attraversato i comuni di Macherio, Triuggio, Sovico, Barzanò dove ci sono Filiali. La manifestazione ha come major-sponsor da quest'anno ICCREA. Cinquanta BCC si sono coinvolte e hanno contribuito a organizzare le tappe, preoccupandosi delle manifestazioni collaterali. Tra queste è stata pensata l'idea "Pedala con il campione", l'opportunità per i clienti della Banca che amano il ciclismo di vivere uno spezzone della tappa insieme a un professionista. Quest'anno i fortunati - Davide Casati, Daniele Motta, Dario Corbetta, Giorgio Fumagalli, Flavio Nova, Mirco Selvatico, Luca Brambilla, Antonio Dell'Orto e le velociste Isabella Pulco e Claudia Citterio - hanno gareggiato con Chiappucci.

"IL LAMBRO DÀ... IL LAMBRO RICEVE"

» "Il Lambro dà... il Lambro riceve...". È questo il tema della mostra fotografica che si terrà a ottobre al Centro Polifunzionale di Villa Biffi e che sarà sostenuta dalla BCC di Triuggio e della Valle del Lambro. Ideata e promossa dalla Commissione cultura alternativa di Carate Brianza la mostra offrirà l'occasione di conoscere le molte iniziative intraprese nel corso degli anni sessanta/settanta da singoli cittadini, gruppi e associazioni per la tutela e la salvaguardia del fiume Lambro e dell'ambiente circostante. L'iniziativa vedrà il coinvolgimento di numerose scuole del territorio che elaboreranno progetti, disegni, scritti inerenti la vita del fiume; saranno poi interessate le istituzioni e le associazionibrianzole dei comuni attraversati dal Lambro. Il programma di massima prevede visite guidate alla mostra, momenti di animazione e proiezione di documentari aventi sempre come riferimento il fiume e il suo ambiente. È inoltre previsto un momento di riflessione sullo stato della situazione con la presenza di amministratori pubblici, funzionari, docenti e responsabili delle associazioni che operano per la salvaguardia del fiume. La Commissione cultura alternativa nasce nel 1976 e si costituisce come Associazione culturale nel 1991; è animata e presieduta da Enrico Mason, esperto delle problematiche relative alla vita del Lambro nonché ideatore e promotore della ormai tradizionale "Befana sul Lambro" che si svolge da più di trent'anni sul fiume nella caratteristica frazione di Agliate.

CORTEO STORICO IN VILLA SACRO CUORE



» Venerdì 28 giugno in Villa Sacro Cuore, in occasione della Festa del Sacro Cuore, la Pro Loco di Triuggio, ha organizzato, con la Comunità Pastorale Sacro Cuore di Triuggio e con la condivisione di Don Marco Galli, direttore di Villa Sacro Cuore, il racconto della storia della Casa con una settantina di personaggi in abiti del 1500, delle origini, cioè, di questa Villa sorta nel 1523 come Casa di villeggiatura della nobile

Rievocazione.
Alcuni personaggi in abiti del 1500 hanno raccontato la storia di Villa Sacro Cuore di Triuggio.

famiglia Morigia di Milano. Il corteo, preceduto dai tamburi del Corpo Musicale Santa Cecilia, era aperto da Giacomo Antonio Morigia, che con Bartolomeo Ferrari sostenne e affiancò Antonio Maria Zaccaria nella fondazione dei Barnabiti, seguivano i religiosi tra cui le Suore Angeliche impersonate dalle coordinatrici delle quattro Scuole dell'Infanzia di Triuggio, quindi nobili e popolani con la partecipazione, oltre ai figuranti della Pro Loco di esponenti di altri Gruppi: Amici della Natura di Triuggio, Amici del Tombolo di Pessano con Bornago, il Gruppo Sant'Agata di Sovico, le Merlettaie della Scuola del Tombolo di Carate Brianza, della Crisalide di Macherio. Come ha sottolineato Rosanna Zolesi davanti all'Arcivescovo è davvero straordinaria la storia di questa Casa, prima dei Barnabiti, poi dei Gesuiti, ora della Diocesi di Milano: da 500 anni luogo di fede e devozione, spiritualità e preghiera, di testimonianza e apostolato. Tra i figuranti che hanno reso omaggio all'Arcivescovo, oltre ai docenti dell'Università "Carlo Tremolada" Claudia e Angelo, vi erano Luisa del Consiglio della BCC con il marito e Francesco della BCC. Impegnativa la preparazione dell'evento dal punto di vista storico e organizzativo, da rilevare il prezioso lavoro delle sarte Maria, Luisella, Mimma, la disponibilità di Meri, la parrucchiera e di Giorgio, il fotografo.

Premi e Borse di studio agli studenti meritevoli

» La Banca di Credito Cooperativo di Triuggio e della Valle del Lambro anche quest'anno offrirà Borse di studio agli studenti meritevoli. L'iniziativa intende valorizzare i talenti del territorio.

Il Bando del Concorso ha un suo regolamento che prevede:

- **Premi di Laurea di € 1.000** cadauno per una laurea "tradizionale" o una laurea di 2° livello (Laurea Specialistica), conseguita nel periodo 01/07/2018-30/06/2019 con votazione minima 110/110 o 100/100 entro il primo anno fuori corso.
- **Borse di Studio di € 500** cadauna per la Maturità conseguita nell'anno scolastico 2018/2019 con votazione minima del 90/100.
- **Borse di Studio di € 250** cadauna per il diploma di scuola secondaria di primo grado (ex scuola media) conseguito nell'anno scolastico 2018/2019 con almeno Nove.



I Premi di Laurea e le Borse di Studio sono riservati a tutti i Soci e loro figli e ai Clienti e loro figli, che al 30 settembre 2018, avevano già in essere rapporti continuativi e significativi con la Banca. Saranno poi aggiunti 200 euro su una posizione di un Fondo Pensione Aperto intestato al premiato. La domanda per accedere ai Premi va presentata entro il 13 dicembre 2019.

Il modulo per la richiesta di assegnazione è disponibile presso tutte le filiali e sul sito www.bccvalledellambro.it.



Festeggiamenti. Due momenti del "White Party" che ha visto oltre 400 partecipanti. Nel parco, accanto alle tavolate, molti gruppi hanno steso per terra tovaglie e cenato "en plein air". A destra staff e amici con la maglietta del terzo compleanno.

Per il compleanno di Villa Biffi party sotto le stelle

«È stato un compleanno alla grande», dice subito Giulia Limonta colonna portante del Ristorante Villa Biffi. Nel parco alle 18 di sabato 15 giugno c'erano più di 400 presenze. Spiccava il folto e festoso gruppo dei bambini che quest'anno hanno fatto la Prima Comunione e la Cresima. C'erano i genitori, i clienti affezionati, gli amici di Villa Biffi che qui organizzano i loro meeting aziendali o le cene associative. E non sono mancati i clienti di due scuole di ballo di Lissone.

Sì, per festeggiare il terzo anno di attività sono stati invitati tutti. Migliaia di volantini distribuiti nei paesi vicini hanno fatto ulteriormente conoscere il Ristorante e portato nuova clientela. Il tema di quest'anno era il "Bianco". E "White Party" era il titolo della serata sotto le stelle. Tutti gli ospiti indossavano abiti bianchi creando una coreografia magica. Alla musica proposta dal dj si alternavano le attrazioni di un Mago – che non ha mai smesso di stupire e lasciare a bocca aperta i giovanissimi – e le esibizioni applauditissime della Marching Band di Triuggio. Entusiasmo per l'antico gioco delle pignatte.



L'evento. Il volantino di promozione di "White Party" sotto le stelle. La festa ha raccolto numerosi sponsor compresa la BCC.

Ciascuno da casa ha portato tovaglie da stendere sull'erba e predisporre in plein air al picnic per degustare il cestino con cosciotto di maiale, fritto di verdure e frutta (10 euro), preparato da Giulia e Yuri Moroni insieme al loro staff: Linda Barachetti, Guido Di Russo, Alfredo Melendez.

Un compleanno comunicato in diretta su Facebook dove sono circolati video e postate tante emozioni. «È stata una serata molto apprezzata – continua Giulia – e anche un momento promozionale che sta dando già risultati. Poi sentirsi dire a fine festa 'arrivederci a presto' è stato bellissimo, è una gratificazione importante». La festa fotografa un anno importante e per alcuni versi decisivo. Sono aumentate le cene aziendali, i meeting, le cerimonie. In questo mese di settembre, ad esempio, avremo quattro matrimoni, tre dei quali sono arrivati da noi attraverso il sito matrimonio.com. Per il 2020 abbiamo già tre prenotazioni. Ci stiamo caratterizzando poi con la proposta 'cene con intrattenimento' che può essere musicale, di cabaret o con attori professionisti».

Il 2019 si avvia a segnare una tappa significativa per il Ristorante. Si tireranno le somme di tre anni di investimenti e di proposte, valutando gli obiettivi raggiunti (e sono tanti) e le strategie perseguite. Lo si farà anche alla luce di una trasformazione societaria: dal primo giugno la Cooperativa Empiria che ha gestito Villa Biffi dall'apertura del Ristorante è stata incorporata dalla Cooperativa Il Ponte di Albiate, una realtà più grande e diversificata. Un'ulteriore spinta ad accelerare i progetti del Ristorante.

Giovani campioni al Memorial Carlo Tremolada

» Maggio intenso e di grande festa all'insegna dello sport. Lottava edizione del "Memorial Carlo Tremolada", il Torneo BCC Triuggio e della Valle del Lambro organizzato dalla Pol. Triuggese, ha registrato una partecipazione entusiasta di giovani e di genitori che hanno accompagnato e fatto il tifo per le 18 squadre in gara. Dieci giorni di competizione, da lunedì 6 maggio a venerdì 17. Ogni sera otto squadre in campo e un pubblico caloroso che superava sempre le 300 presenze. Il Torneo è sempre più apprezzato in tutta la Brianza per la sua organizzazione efficiente e per l'opportunità che offre ai più piccoli di cimentarsi nella competizione dopo un anno di allenamenti e di formazione. Il Torneo, omologato e riconosciuto dalla Delegazione di Monza della FIGC/LND, è aperto a quattro categorie: Primi calci 2010/2011 (calcio a 5);

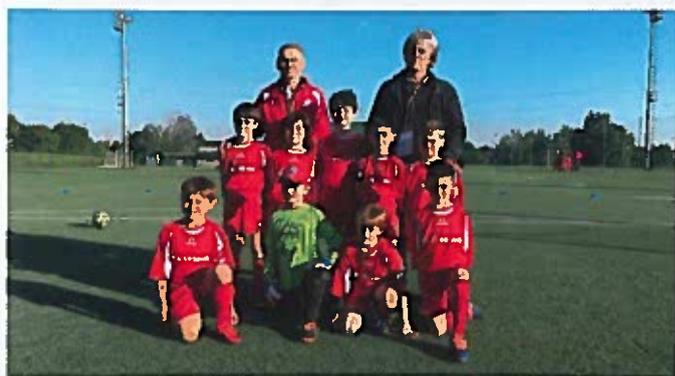
Pulcini 2008/2009 (calcio a 7); Esordienti 2007 (calcio a 9); Giovanissimi 2005 (calcio a 11). Ogni sera sono scesi in campo 110/120 ragazzi accompagnati dai dirigenti e dagli allenatori, un mondo di adulti che si spende per l'accesso allo sport dei più piccoli e non risparmiano energie e tempo per la loro crescita. «La mia più grande soddisfazione — ha dichiarato Marina Riva presidentessa della Pol. Triuggese — è stata vedere la passione messa in campo da tutti, quella commovente dei più piccoli e quella emotiva degli adulti. Sono poi contenta per i ringraziamenti ricevuti. Trovo sia appagante, gratificante e stimolante aver già ricevuto a fine torneo richieste di iscrizioni per il prossimo anno! È accaduto e da più società. Un grande grazie al Presidente BCC, Silvano Camagni e al CdA che in occasione di queste manifestazioni riservate ai ragazzi/giovani, sono sempre stati attenti e non hanno mai fatto mancare un preziosissimo sostegno economico». L'organizzazione è stata impeccabile e un merito grande va ai numerosi volontari della Pol. Triuggese. Così come sono stati apprezzati l'arbitraggio, la correttezza delle squadre e dei dirigenti.



Luciano Manara 2007.



Correzzana 2008/2009.



Vedano 2010/2011.



Vimercatese Oreno 2007.

IN CAMPO

Diciotto squadre in gara e tanto entusiasmo



Torneo.

Alla ottava edizione del "Memorial Carlo Tremolada" hanno partecipato: Pol Triuggese, CGB Brugherio, Grezzago, Cambiaghese, Stella Azzurra di Arosio, Missaglia, Aurora Desio, GSO Casatenovo, Vedano, Correzzana, Luciano Manara di Barzanò, AC Lesmo, Biassono, Casati Arcore, Meda, Robur, Vimercatese, Oreno.



Cambiaghese 2009.



Meda 2005.



Aurora Desio 2005.



Cgb Brugherio 2007.



Triuggese 2010/2011.



Ac Biassono 2005.

FILIALE DI TRIUGGIO (MB)

Via Silvio Pellico 18
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 9233-1
e-mail: triuggio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI MACHERIO -
FRAZ. BAREGGIA (MB)**

Via Leopardi angolo
Via Belgioioso
20846 Macherio (MB)
Telefono: 039 2019486
e-mail: macherio@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI VEDANO
AL LAMBRO (MB)**

Via 4 Novembre, 58
20854 Vedano al Lambro (MB)
Telefono: 039 492615
e-mail: vedano@triuggio.bcc.it

FILIALE DI SOVICO (MB)

Via Giovanni da Sovico 108
20845 Sovico (MB)
Telefono: 039 2011343
e-mail: sovico@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI TRIUGGIO -
FRAZ. TREGASIO (MB)**

Via S. Ambrogio Angolo
Via Manzoni
20844 Triuggio (MB)
Telefono: 0362 919257
e-mail: tregasio@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VEDUGGIO
CON COLZANO (MB)**

Via Cavour 32
20837 Veduggio
con Colzano (MB)
Telefono: 0362 998760
e-mail: veduggio@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BIASSONO (MB)

Via Cesana e Villa 20
20853 Biassono (MB)
Telefono: 039 2322169
e-mail: biassono@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI CASSAGO
BRIANZA (LC)**

Piazza Visconti, 18
23893 Cassago Brianza (LC)
Telefono: 039 9217102
e-mail: cassago@triuggio.bcc.it

**FILIALE DI BESANA B.ZA -
FRAZ. MONTESIRO (MB)**

Via Buonarrotti 3
20842 Besana in Brianza (MB)
Telefono: 0362 996194
e-mail: montesiro@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BULCIAGO (LC)

Via Dante 13
23892 Bulciago (LC)
Telefono: 031 874424
e-mail: bulciago@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BRIOSCO (MB)

Via Donizetti, 6
20836 Briosco (MB)
Telefono: 0362 959072
e-mail: briosco@triuggio.bcc.it

FILIALE DI RENATE (MB)

Via Vittorio Emanuele II, 7
20838 Renate (MB)
Telefono: 0362 925295
e-mail: renate@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI VALMADRERA (LC)**

Via San Rocco 2
23868 Valmadrera (LC)
Telefono: 0341 207165
e-mail: valmadrera@triuggio.bcc.it

**SEDE DISTACCATA
DI OGGIONO (LC)**

Via Papa Giovanni XXIII, 98/4
23848 Oggiono (LC)
Telefono: 0341 577253
e-mail: oggiono@triuggio.bcc.it

FILIALE DI BARZANÒ (LC)

Via Garibaldi 42
23891 Barzanò (LC)
Telefono: 039 9217362
e-mail: barzano@triuggio.bcc.it



Investiper
SCELTA
fund advisory service

È il servizio di consulenza esperta che puoi trovare nella tua banca di fiducia. La BCC ti aiuterà a cogliere le migliori possibilità di investimento in base alle tue esigenze e alla tua propensione al rischio.

 **Investiper** Gestiamo i tuoi interessi

“Posso davvero investire con il supporto della mia BCC?”